ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 12 Novembre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7247

UNA FIERA DICHIARAZIONE di Krüger.

BRUXELLES 11 (N). Il presidente Krüger fece, in relazione al discorso tenuto sabato da lord Salisbury, la dichiarazione seguente: Fino a tanto che non si assicurerà ai boeri la piena indipendenza, non è nemmeno a pensare alla fine della guerra. I boeri non hanno la minima fiducia nell'autonomia promessa da Chamberlain, e preferiscono il proprio sterminio ad ogni relazione di dipendenza verso l'Inghilterra, anche per quanto questa dipendenza fosse loro resa leggera.

Per far sgombrare la Colonia del Capo dai boeri.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio dalla Città del Capo dice: lord Kitchener ed il presidente dei ministri della Colonia del Capo, Gordon Sprigg, elaborarono un piano per far sgomberare definitivamente la Colonia del Capo dai boeri mediante la cooperazione di tutti i cittadini fedeli al re.

Leyds a Berlino.

BERLINO 11 (B). L'inviato transvaaliano dott. Leyds ed il delegato Fischer sono arrivati qui oggi, ed ebbero convegno con parecchi ragguardevoli berlinesi boerofili.

BERLINO 11 (N). Il dott. Leyds avrebbe dichiarato che la sua presenza a Berlino, che si prolungherà ancora per alcuni giorni, non ha alcuno scopo politico.

Il tribunale arbitrale dell'Aja convocato.

L'AJA 11 (N). Il consiglio d'amministrazione del tribunale arbitrale dell'Aja è stato convocato per il 20 corr. per deliberare sulla proposta boera invocante un lodo nella questione sud-africana.

Aspre critiche al discorso di Salisbury.

LONDRA 11 (B). I giornali locali del mattino, commentando il discorso pronunciato da lord Salisbury al banchetto del lord mayor a Guild Hall, combattono la sua asserzione, che le critiche fattesi alla guerra nell'Africa Meridionale sieno ingiustificate.

Il *Times* scrive: Se c'era bisogno di qualche giustificazione per qualche critica piuttosto aspra mossa al modo di condurre la guerra, essa ci è fornita dalla spensieratezza insolita dimostrata da lord Salisbury. La semplice dichiarazione del presidente dei ministri, che il Governo non trascurerà i suoi doveri, non basta per far tacere le critiche e risolvere la questione. Il paese ha tutta la ragione di indagare se il Governo, invece di mostrare energia ed avvedutezza, non si sia reso colpevole di fiacchezza.

La *Morning Post* scrive che lord Salisbury avrebbe soddisfatto meglio il paese se avesse potuto giustificare il Governo con qualche cosa di più concreto che non sieno delle semplici frasi.

Il *Daily Mail* dice che il discorso di lord Salisbury non è stato uno dei più felici, e che esso ha fatto svanire ogni entusiasmo in coloro ai quali era rivolto.

Nella commissione alle indennità.

LONDRA 11 (N). Nell'odierna seduta della commissione alle indennità per i cittadini esteri espulsi dall'Africa meridionale, il commissario governativo Ardagh comunicò essere stata conchiusa una convenzione con il Governo neerlandese, in forza della quale l'Inghilterra assegna a questo un importo di 37.500 sterline per la tacitazione delle domande d'indennità di cittadini olandesi. Restano però a regolarsi ancora alcune vertenze di minore importanza fra i Governi olandese ed inglese.

LA SQUADRA FRANCESE partita da Mitilene.

PARIGI 11 (Havas). La squadra francese ha abbandonato Mitilene. Una parte si è diretta verso Sira, mentre le navi *Gaulois*, *Pothuau* e *Charlemagne* si recano anzitutto a Bokia presso Smirne per rifornirsi di carbone e raggiungeranno poi il resto della squadra a Sira.

LA RIPRESA delle relazioni diplomatiche fra Francia e Turchia.

PARIGI 11 (Havas). Il consigliere di ambasciata Bapst farà domani una visita al ministro turco degli esteri nella sua veste d'incaricato d'affari francese. Il consigliere d'ambasciata turco a Parigi, Naby bey, fungerà, fino al ritorno dell'ambasciatore Munir bey, come incaricato di affari.

TUTTE LE POTENZE chiederanno concessioni alla Turchia.

ROMA 11 (N). Tutte le potenze, siccome hanno con la Turchia la clausola della nazione più favorita, domanderanno alla Porta che si estenda anche a loro le nuove concessioni accordate alla Francia.

La Russia a Mitilene?

LONDRA 11 (N). Un giornale della domenica ha da fonte diplomatica essere esatta l'opinione diffusa in Inghilterra, che il Governo francese ha intrapreso la dimostrazione navale a Mitilene senza averne informato in precedenza le potenze. La Francia si era accordata soltanto con la Russia, e comunicò poi alle altre potenze soltanto il fatto compiuto.

Non si dubita però punto della sincerità della promessa del Governo francese di sgomberare l'isola di Mitilene, tostochè il conflitto sarà completamente appianato. Si assicura però che la Russia mira già da qualche tempo ad impadronirsi dell'isola di Mitilene. Essa cercherebbe solo un pretesto per insediarvisi dopo partitane la squadra francese. Con ciò si spiegherebbe la premura con cui la Porta fece alla Francia le concessioni circa le scuole confessionali, gli ospitali e riguardo alla conferma del patriarca caldeo. La eventuale occupazione di Mitilene da parte della squadra russa dipenderebbe però, oltrechè dalla durata dell'attuale occupazione francese, anche dalla piega che nel frattempo saranno per prendere gli avvenimenti in generale e specialmente quelli nell'Africa Meridionale.

Nei circoli più seri però non si presta alcuna fede a queste voci e supposizioni.

Il papa soddisfatto della Francia.

PARIGI 11 (Havas). Il papa fece esprimere la sua soddisfazione all'ambasciatore francese presso il Vaticano, Nisard, per le pratiche fatte dalla Francia per ottenere dalla Porta la conferma dell'elezione del patriarca caldeo Emanuel.

Nella commissione al bilancio.

VIENNA 11 (B). Commissione parlamentare al bilancio. Continua la discussione generale del bilancio. Lupul (rumeno) dichiara che i rumeni voteranno per il bilancio e per il fondo a disposizione, confidando che le loro domande saranno esaudite. Forocht (czeco) deplora che il deficit effettivo nel bilancio venga dissimulato, e dichiara che il sanamento delle condizioni politiche interne potrà avvenire soltanto mediante una riforma radicale dell'attuale stato di cose divenuto insostenibile. Wolf (pangermanista) e Menger (tedesco progressista) salutano con soddisfazione l'idea di introdurre il monopolio degli spiriti, e si dichiarano contrari alla tendenza degli czechi a voler che istituti d'insegnamento vengano eretti o trapiantati in città tedesche. Kurz (czeco) difende gli czechi contro la taccia di fare una politica estorsionista.

La discussione viene quindi rinviata a domani alle 7 di sera.

Le sovvenzioni alla marina mercantile in Francia.

PARIGI 11 (B). Camera. Discutendosi il disegno di legge concernente la marina mercantile, il deputato de Maby propone un emendamento, secondo il quale dovrebbe venir negata la concessione di premi di qualsiasi specie per navi costruite all'estero.

Il ministro del commercio, Millerand, si pronuncia contro la proposta Mahdi, che però viene approvata con 256 contro 235 voti.

Per le due Università slave.

PRAGA 11 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciata dimostrazione degli studenti slavi. Circa cinquecento studenti si raccolsero nel cortile del politecnico czeco. Il rettore di quest'istituto tenne un discorso in cui fece voti per l'istituzione di un'Università slovena a Lubiana, e di una czeca ad Olmütz o Bruna. Si approvò una risoluzione in cui si invitano i *clubs* slavi della Camera ad adoperarsi acchè il Governo istituisca le due Università; quella di Lubiana dovrebbe essere trilingue, cioè con cattedre croate, slovene e serbe; inoltre i deputati slavi dovranno invitare il Governo a riformare in generale anche le scuole medie.

La risoluzione verrà presentata da una deputazione di sei studenti ai rettori delle due scuole superiori czeche.

Dopo chiusa la adunanza, gli studenti fecero un giro per le vie principali della città, fino al museo, dove si sciolsero fra grida di *Slava*.

L'UNGHERIA ED I TRATTATI DOGANALI

BUDAPEST 11 (B). I giornali della sera pubblicano il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono, elaborato dal deputato Falk ed approvato dalla apposita commissione parlamentare. Nell'indirizzo si accenna alle sfavorevoli condizioni dell'agricoltura ungherese e si afferma che la stipulazione della convenzione doganale e commerciale con l'Austria sta nell'interesse di entrambi gli Stati, premesso che la convenzione possa venir stipulata a condizioni tali da venirne compensati da corrispondenti vantaggi i sagrifici ai quali l'Ungheria si sobbarcherebbe rinunciando all'autonomia doganale. L'indirizzo dice che il parlamento terrà conto della raccomandazione del discorso del trono di procedere con giustizia ed equità; però se non sarà possibile la convenzione doganale, l'Ungheria dovrà far uso del suo diritto di proclamare il territorio doganale indipendente. Riguardo alla tariffa doganale, nell'indirizzo si domanda che siano favoriti in prima linea gl'interessi dell'agricoltura. Relativamente ai trattati di commercio è detto nell'indirizzo che la politica commerciale non deve esercitare alcuna influenza dannosa sulle vigenti alleanze politiche, e si esprime la speranza che le alleanze varranno a mitigare gli antagonismi che si riscontrano presentemente nel campo della politica commerciale.

Il genetliaco di re Vittorio.

NAPOLI 11 (N). La città è imbandierata e animatissima per il genetliaco del re. Ad ore 9.30, il re, accompagnato dal generale Brusati, è uscito dalla reggia di Capodimonte, in carrozza di mezza gala, scortato dai corazzieri, recandosi in via Caracciolo, ove giunse ad ore 10. La regina uscì venti minuti dopo, pure scortata dai corazzieri. Ad ore 10.30 il re, seguito da numeroso e brillante stato maggiore passò in rivista le truppe del presidio di Napoli e di Aversa, e tre compagnie di marinai. Le truppe erano al comando del generale Mazza. Subito dopo la rivista, le truppe si ammassarono e cominciò lo sfilamento davanti ai sovrani. Dal forte dell'Ovo si eseguirono le salve d'uso e da tutte le navi del porto venne issato il gran pavese. I sovrani sempre affettuosamente acclamati dalla popolazione lungo il percorso, rientrarono a Capodimonte alle 11.55. Questa sera gli edifici publici sono illuminati e le musiche suonano nelle piazze. Giornata primaverile.

ROMA 11 (N). Il senatore Canizzaro vicepresidente del Senato, diresse al re il seguente telegramma: „L'augurio del Senato corrisponde al proposito della Maestà Vostra, che pone la gloria del suo regno nel promuovere efficacemente la civile grandezza d'Italia".

Il re rispose: „Con grato animo ringrazio il Senato del Regno dell'augurio, che mi è fra tutti graditissimo, perchè associato al voto più caro del mio cuore di re e di italiano: il bene supremo della patria."

ROMA, 11 (N). In tutta l'Italia fu festeggiato il genetliaco del re con riviste, Tedeum, commemorazioni e illuminazioni. A Parigi, Berlino, Vienna e Pietroburgo, nelle sedi delle ambasciate fu festeggiato il genetliaco con ricevimenti ed invio di telegrammi al re.

CETTIGNE 11 (N). In occasione del genetliaco del re d'Italia nella cappella di Corte fu celebrato un tedeum solenne, alla presenza di tutta la famiglia principesca, dei principi di Battenberg, dei dignitari di Corte e dello Stato, del ministro d'Italia e della colonia italiana. Uscendo dalla chiesa, il principe Nicola si fermò a parlare con gli italiani presenti, invitandoli a gridare „evviva il re Vittorio!" Stasera a Corte vi fu grande pranzo famigliare presenti il ministro Bolatti, e il marchese e la marchesa Castelbianco. Fra il principe Nicola e il re Vittorio vi fu scambio di cordialissimi telegrammi.

AGITAZIONI E DISORDINI in Catalogna.

MADRID 11 (Fabra). Secondo un dispaccio da Barcellona, colà avvennero delle colluttazioni fra studenti catalanisti e repubblicani. Un gruppo di dimostranti emettendo grida di minaccia, si recò sotto gli uffici del giornale liberale *Publicitas*.

La polizia e la gendarmeria dispersero i dimostranti, facendo uso delle armi.

Anche a Zogolos, provincia di Granada, avvennero dei disordini, in occasione dell'elezioni. Vi fu un morto; un gendarme rimase ferito.

MADRID 11 (N). *Senato*. Il conte Nalastreda biasimò acerbamente il contegno dei catalanisti che volevano mandare in Francia un telegramma augurante il distacco della Catalogna dalla Spagna, e tributò un caldo elogio al presidente di quella provincia per aver impedito l'invio di quel telegramma. Il ministro dell'istruzione dichiarò che il fatto non era venuto a conoscenza del Governo.

L'ITALIA PATROCINATRICE DI MENELIK.

ROMA 11 (N). Qualche tempo fa, Menelik aveva interessato il Governo italiano ad adoperarsi perchè un immobile, sito a Gerusalemme, intestato ai superiori di quella comunità religiosa etiopica, il quale, per richiesta dello stesso Menelik, gode la protezione del consolato italiano, fosse invece intestato alla sovrana d'Abissinia, che ne è la vera proprietaria. E' noto come in Turchia i sovrani esteri non possano avere proprietà stabili, e come sia d'altra parte arduo ottenere siffatti trapassi per i quali è necessario uno speciale procedimento presso il Tribunale turco. Ora, grazie all'intervento della nostra ambasciata a Costantinopoli, si è potuto ottenere che il sultano emanasse un „iradè" per l'inscrizione, a nome dell'imperatrice Taitù, di quell'immobile. Grazie all'abile azione del nostro consolato a Gerusalemme, si è ottenuto con grande sollecitudine che la procedura iniziata dinanzi al Tribunale competente avesse la desiderata soluzione.

Sebbene si tratti di un piccolo affare, il risultato non è certo senza importanza per chi conosce come procedono in Turchia simili affari, e perchè è indice delle buone relazioni che esistono fra l'Italia e l'Etiopia.

UNA FROTTOLA.

BERLINO 11 (N). S'è sparsa qui una voce che merita d'essere segnalata solo per la sua assurdità. In certi circoli si vorrebbe far credere che la Francia impiegherà il capitale mobile confiscato alle congregazioni religiose espulse dal territorio della repubblica per sovvenzionare i proprietari di terreni polacchi più bisognosi nella Posnania, allo scopo di favorire i polacchi nella lotta ch'essi devono sostenere contro i tedeschi, i quali lentamente vanno spogliando i possidenti polacchi delle loro tenute gravate di debiti. Nei circoli seri questa voce è riguardata come un tentativo puerile di suscitare malumori fra la Germania e la Francia.

Un siero contro il tifo.

PARIGI 11 (B). I giornali recano che il professore Chatemesse, un discepolo di Pasteur, ha scoperto un siero contro il tifo.

PARIGI 11 (N). Il siero contro il tifo, scoperto dal professore Chatemesse, è un liquido sciropposo di color giallo. Al paziente se ne somministra una dose dai 10 fino ai 12 centimetri cubi. Finora il nuovo siero fu usato in un centinaio di casi, e si dimostrò efficace nella proporzione del 70 per cento.

I risultati più soddisfecenti si ottennero nei casi nei quali le iniezioni si fecero subito dopo manifestatasi la malattia.

UN MEDICO-RISERVISTA ARRESTATO per aver risposto „zde".

OLMÜTZ 11 (N). Al controllo suppletorio dei riservisti, un medico czeco, di nome Oscerdal, rispose con la parola *zde* (presente!) alla chiama. Il capitano ripetè il suo nome, ed il medico rispose nuovamente in czeco. Il capitano allora domandò al medico perchè non rispondesse in tedesco. Il medico dichiarò che i regolamenti militari non hanno nessun valore per lui; ch'egli è libero cittadino, e quindi non soggetto alla disciplina militare.

Per ordine del capitano il medico fu arrestato e condotto al comando di completamento distrettuale, il quale deferì l'Oscerdal all'autorità giudiziaria civile affinchè lo tenesse in arresto preventivo; contro l'Oscerdal l'autorità militare presentò denuncia penale. Il fatto sollevò commenti vivaci.

LA CORTE CINESE.

LONDRA 11 (N). Si telegrafa da Pechino: Il ministero cinese degli esteri comunica che la Corte arriverà a Pechino fra un mese circa.

La trasmissione del principato di Galles.

LONDRA 10 (Fabian). Come il telegrafo ci ha informato, ieri, in occasione del suo sessantesimo genetliaco, re Edoardo VII, ha creato il Duca di York e Cornovaglia, erede alla corona, *Principe di Galles*. Molti rimasero sorpresi che il duca non abbia assunto tale titolo all'epoca della morte della regina Vittoria e dell'ascensione di re Edoardo. La spiegazione si è che il titolo non è ereditario.

Ci sono delle usanze curiose connesse col principato; così, per esempio, fino ai tempi di Carlo II tutti i principi di Galles dovevano essere provveduti di una nutrice. Questa bizzara e... imbarazzante costumanza deve essere derivata dal fatto che il primo principe di Galles fu creato tale quando era un bambino da latte. Gli ultimi principi autentici del Galles, Llowelyn e David, caddero rispettivamente nel 1282 e 1283, e fu Edoardo I che, secondo una leggenda, a fine di mantenere le promesse fatte ai Gallesi di trovar per essi un principe *libero da ogni macchia sul suo onore e incapace di parlare una parola d'inglese*, presentò loro questo principe nella persona del suo bambino Edoardo. Il neonato, che per la morte del fratello maggiore, diventò quattro mesi più tardi erede al trono, fu creato principe di Galles solamente nel 1301 - quanto distrugge la leggenda. Allorchè egli fu proclamato re, col nome di Edoardo II, il titolo di principe di Galles, venne assorbito dalla Corona, e d'allora in poi non fu più ereditario, ma concesso mediante investitura.

La divisa dei principi di Galles è singolare. Le piume sono speciali al suo ornamento: esse sono di struzzo intorno a una piccola corona; dapprima queste piume erano pendenti, ma nel 1878 fu ravvivato l'antico costume di portarle erette. Le insegne portano il motto *Ich dien* (Io servo) e si dice che furono per la prima volta assunte da Edoardo, il Principe Nero, quando uccise Giovanni, re di Boemia, dal cui capo tolse le piume e il motto. La corona del principe di Galles è molto simile alla corona reale: è d'oro, non gemmata, e consiste di croci maltesi e di *fleurs-de-lis*, sormontati da un solo arco nel cui centro sono la cerchia e la croce.

La regina Guglielmina indisposta. AMSTERDAM 11 (N). L'*Allgemeine Handelsblad* reca che la regina Guglielmina è da qualche tempo indisposta e non esce dai suoi appartamenti. Sabato si chiamò al castello di Loo un'infermiera. La regina madre abbreviò quindi il suo soggiorno ad Arolsen, dove si trovava in visita presso la famiglia dei principi Waldeck. Essa arrivò questa sera al castello di Loo.

La principessa Laetitia. TORINO 11 (N). La principessa Laetitia è partita stasera per Parigi.

Felicitazioni al nuovo emiro dell'Afganistan. LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Simla: Il viceré delle Indie dispose l'invio di una deputazione di ragguardevoli maomettani a Cabul per felicitare, a nome del Governo indiano, l'emiro Habib-Ullah in occasione del suo avvento al trono. La deputazione partirà il 20 corr. da Pescevar.

Le convenzioni dell'Aja. BERLINO, 11 (N). L'odierno bollettino delle leggi dell'impero contiene il testo della convenzione e delle dichiarazioni della conferenza dell'Aja; la ratifica delle convenzioni e dichiarazioni firmate nella conferenza del 29 luglio 1899, nonchè le riserve fatte all'atto della ratifica da parte degli Stati Uniti, della Rumenia e della Serbia.

L'infornata di senatori. ROMA 11 (N). Contrariamente a quanto fu detto, le nomine dei senatori, una trentina, si faranno subito dopo l'apertura della Camera.

L'inchiesta su Napoli continuerà. ROMA 11 (N). La *Tribuna* conferma che il Ministero dell'interno ha deciso di far compiere dalla Commissione d'inchiesta per Napoli la prosecuzione del suo lavoro fissato col decreto del novembre scorso. Quindi l'inchiesta sulle opere Pie e sulle altre pubbliche amministrazioni potrà essere fatta con calma e serenità.

La squadra italiana ad Augusta. NAPOLI 11 (N). Entrambe le divisioni della squadra del Mediterraneo si concentrano ad Augusta, per le esercitazioni navali. La progettata visita nelle acque turche, rinviata causa il conflitto franco-ottomano, si effettuerà entro il gennaio prossimo.

Il Montenegro e S. Girolamo. ROMA 11 (N). L'arcivescovo di Antivari e il ministro della giustizia del Montenegro, conte Voinovic, sono arrivati a Roma, latori d'una lettera del principe Nicola al papa, riguardante i diritti di quel principato sull'istituto di S. Girolamo.

Sciopero finito. ARRAS 11 (B). I minatori di Dourges hanno ripreso il lavoro fin da sabato.

Decesso. ROMA 11 (N). Stamane è morto il prof. Emilio Derossi, rinomato professore di laringolatria all'Università romana.

Un varo mancato. ANCONA 11 (N). La città è imbandierata. E' giunto il duca di Genova, per rappresentare il re al varo del primo piroscafo mercantile, *Regina Elena*, costruito nel nuovo cantiere. Fu ricevuto dal ministro Morin, dalle autorità, dalle associazioni e da gran folla acclamante. Dopo breve sosta all'albergo Vittoria, il duca, alle 10.30, si recò al cantiere per assistere al varo, applaudito calorosamente lungo il percorso.

Il varo disgraziatamente è mancato, perchè la nave, dopo aver percorso circa dieci metri, si è arrestata. Si attribuisce ciò alla deformazione del piano inclinato, su cui doveva scorrere il piroscafo, per cedimento del terreno, di recente formazione, sul quale s'appoggiava il piano. Secondo altri, si spiegherebbe il fatto con un difetto di manovra per estrarre le leve laterali che assicuravano il piano a uno zatterone mobile. Una di queste leve, non estratta a tempo, forzando contro la nave, ne avrebbe arrestato la discesa. Fu tolta a fatica, ma la discesa non fu ripresa, perchè oramai era insufficiente la pendenza del restante tratto di piano inclinato.

La cittadinanza, dopo quattro ore di attesa, si allontanò addolorata.

Vi fu un *lunch* offerto dalla Società del cantiere, cui assistette il duca Tommaso. Si brindò al re e al duca, che alle 17.30 ripartì per Genova. E' probabile che il varo si compia domani, mercè l'aiuto d'un rimorchiatore.

Commemorazione anarchica a Roma. ROMA 11 (N). Stasera una cinquantina di anarchici, in una sala privata, assistettero alla commemorazione che l'avvocato Saverio Merlino fece degli anarchici impiccati a Chicago.

Contro la crisi enologica nel mezzogiorno della Francia. BEZIERS (dipartimento dell'Herault) 11 (B). Ieri si tenne un'adunanza di „maires" per discutere i mezzi più atti per combattere la crisi enologica. L'adunanza deliberò di domandare al Governo abbuoni d'imposta, sovvenzioni e l'abolizione delle vendite esecutive giudiziarie dei terreni ipotecati.

Trattative ferroviarie. DRESDA 11 (N). Nel corrente mese si avvieranno trattative fra i delegati delle amministrazioni ferroviarie della Sassonia e dell'Austria per stabilire una tariffa unitaria per il trasporto passeggeri.

CRONACA PER TELEGRAFO

La chiusura dell'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 11 (N). Stasera si è chiusa definitivamente l'Esposizione. Di fronte agli anni precedenti gli ingressi ammontarono a 351.000; la cifra delle vendite fu di lire 360.000; la proporzione fra le opere vendibili e vendute raggiunse il 30 p. c. Così nelle quattro esposizioni biennali, si vendettero opere per circa un milione e mezzo di franchi.

Il nuovo ufficio delle poste a Venezia.

VENEZIA 11 (N). Stamane, con l'intervento del sottosegretario Squitti, che pronunciò un discorso, si inaugurò il nuovo ufficio postale e telegrafico. Al centro della sala fu scoperto il busto di re Umberto, offerto dagli industriali artistici. Il Municipio offrì stasera un banchetto all'on. Squitti, con l'intervento dei deputati, dei senatori e delle autorità. Il sindaco e l'on. Squitti brindarono al re.

Il terremoto ad Erzerum. Vittime.

COSTANTINOPOLI 11 (B). Le scosse di terremoto ad Erzerum continuano. Tutti gli abitanti, compresi i consoli e le loro famiglie, si sono accampati sotto tende. Oltre all'ingente danno materiale, si deplorano anche parecchie vittime umane.

La catastrofe a bordo d'una corazzata inglese.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Malta: Nell'esplosione avvenuta a bordo della nave da guerra *Royal Sovereign* (vedi *Piccolo* di ieri) rimasero uccisi un ufficiale e cinque soldati; 19 soldati rimasero feriti. La catastrofe fu determinata dalla circostanza che una carica collocata in un pezzo da sei pollici, si accese prima che il cannone fosse stato chiuso con l'otturatore. Si suppone che la carica sia stata accesa da un frammento incandescente, rimasto nel cannone dopo la precedente scarica.

Disastro in una miniera.

HASSFURT 11 (N). Secondo il *Tageblatt*, in seguito al crollo di quattro gallerie nel pozzo „Lodovico II" rimasero sepolti 70 minatori. Finora si estrassero 3 morti, 35 feriti; di 13 non si conosce ancora la sorte; gli altri furono estratti sani e salvi.

Ex banchiere morto in carcere.

BERLINO 11 (N). Il consigliere di commercio Antonio Wolff, già comproprietario della Banca Hirschfeld e Wolff, condannato nel 1892 a dieci anni di carcere, è morto oggi in età già avanzata. Egli aveva presentato più volte domande di grazia, ma tutte erano state respinte.

FATA GRIGIA

125

Era morta?

Tal'era l'orribile domanda che si faceva il marchese di Lauriac, quando un gemito soffocato partì dal cespuglio.

No, l'infelice creatura da lui colpita non era morta!

Ella viveva ancora!..

Il dover suo era di correrle in aiuto. Superò lo spavento che gli dava l'idea di trovarsi davanti alla sua vittima e si slanciò nel cespuglio ov'ella giaceva sanguinante.

Un secondo grido di terrore, più violento del primo, gli sfuggì dal petto.

Aveva fatto fuoco sulla piccola Fior di Maggio.

Era lei che giaceva ai suoi piedi, ferita nella spalla.

Il lettore ricorderà l'emozione provata dal marchese di Lauriac quando per la prima volta s'era trovato in presenza di Fior di Maggio.

La sorprendente rassomiglianza che esisteva tra la fanciulla e sua madre, tra la piccola Fior di Maggio, e quella che aveva inspirato al giovane un'amore senza speranza, era balzata agli occhi di Enrico, cagionandogli un profondo stupore.

L'immagine della fanciulla, più giovane, più vezzosa di Marcella, non aveva potuto uscir dall'anima di Enrico di Lauriac.

E nei suoi sogni appassionati, quando nella sua disperante solitudine cercava vanamente di distruggere il suo amore senza speranza, l'adorata figura di Marcella finiva per confondersi con quella di Fior di Maggio.

Tutte e due erano lontane dai suoi sguardi, lontane dal suo cuore.

Una di esse, Marcella, egli non l'avrebbe più riveduta; l'onore gli imponeva di starle lontano, poichè era la moglie del suo miglior amico.

L'altra se n'era fuggita come un uccelletto dei boschi... Da quel momento non aveva più inteso a parlare di lei.

Ed ecco che a un tratto la rivedeva.

Ma in quale stato lamentevole, gran Dio!

Sanguinante!... Colpita da lui!... Uccisa forse.

In preda a un'angoscia infinita s'inginocchiò, e prendendo fra le braccia la piccola Fior di Maggio, le sollevò la testa che ricadeva inerte.

Il sangue della sventurata creatura scorreva sulle braccia, sulle mani di Enrico di Lauriac.

E il cadaverico pallore della fanciulla cresceva di momento in momento.

Era la morte che rapiva sulle sue ali l'anima dell'innocente e sventurata creatura?

— Ah! poveretta!... poveretta! ripeteva Enrico il quale temeva d'impazzire sentendo quel corpo che si abbandonava senza resistenza, quel corpo che era già forse un cadavere. Mio Dio! s'ella fosse morta.

E alzando gli occhi al cielo come per implorare:

— Oh mio Dio! ve ne scongiuro, abbiate pietà di me e di lei! - esclamò.

In quell'istante la piccola Fior di Maggio aprì debolmente gli occhi.

Si vide nelle braccia di Enrico Lauriac, e un pallido sorriso d'ineffabile felicità errò sulle sue labbra esangui.

La gioia immensa ch'ella sentì, vinse in quel momento il dolore che provava ancora.

In quell'anima ingenua... in quell'anima santamente ignara, un amore istintivo era nato d'improvviso... ed era già da molto tempo che questo era accaduto.

Forse il sentimento appassionato che esisteva nella sua massima intensità in cuore del marchese di Lauriac aveva penetrato l'anima di Fior di Maggio!

L'amore ha questi misteri che nessuno può approfondire.

Ad ogni modo sappiamo che la giovinetta era tornata nelle vicinanze del castello di Lauriac, rimanendo ore intiere appollaiata sulla biforcazione di un albero... spiando con paziente curiosità ogni movimento degli ospiti del castello.

E quando era giunta a vedere Enrico, si allontanava contenta, felice, coll'anima riposata e soddisfatta.

Fuggendo dalle Ceppaie era venuta a rifugiarsi nei boschi di Lauriac.

Da alcuni giorni ella errava a destra e a sinistra, ma avvicinandosi sempre al castello di Lauriac.

(Continua)

„Les Avariés“ di Brieux.

PARIGI, 11 (N). Stasera Brieux lesse al Teatro Antoine *Les Avariés*. La serata riuscì caratteristica e interessante, non tanto per la commedia, mediocre, quanto per gli incidenti. Dopo la lettura salirono sul palcoscenico Merlou, relatore della Commissione al bilancio e poi Pelletan, protestando contro la censura. Mai il teatro vide simili attori.

Fallimento.

COLONIA 11 (N). Secondi i giornali di qui, la società per azioni per la costruzione di prodotti refrattari di Walandar dichiarò il fallimento.

TAMMANY HALL.

(*Fabian*). Le elezioni del 6 novembre per il *mayorato* di New York, come i lettori sanno, risultarono in una sconfitta per Tammany Hall, la grande camorra americana. Ma non è questa la prima disfatta che Tammany subisce, epperò non c'è da illudersi troppo sulla sua scomparsa. Pur troppo questa formidabile lega di ladri e truffatori municipali è diventata la cancrena di New York: e di cancrena si muore, non si guarisce. Aspettiamoci, presto o tardi una nuova alzata di scudi. Frattanto ecco qui una storia di viva attualità: vita e miracoli di Tammany Hall, narratici in un libro interessantissimo dall'inglese Gustavo Myers.

LA SOCIETÀ DI SAN TAMMANY.

Tammany era una volta, nè par vero, un'istituzione rispettabile. Nelle sue origini fu una incarnazione delle società patriottiche che sorsero durante la rivoluzione delle colonie americane per opporsi ai *tories* inglesi. I „Sons of St. Tammany“ (figli di Santo Tammany) furono una derivazione dei figlioli di S. Giorgio e di S. Davide. Tammany era un capo indiano che si dice sia stato presente al grande consiglio di Guglielmo Penn sotto l'olmo, ed il cui amore per la libertà, la cui leggendaria saviezza e benevolenza ne fecero un simbolo per le loggie rivoluzionarie, in cerca di un santo patrono.

La *Società di St. Tammany* fu fondata il 12 maggio 1789, e fu sulle prime anti inglese e democratica. Rappresentava quello che si chiamerebbe un *movimento di riforme*, mirando all'abolizione dei privilegi aristocratici, al suffragio universale, e sostenendo le *masse* contro le *classi*. Era anche, in un certo senso, una combinazione di commercianti e di bottegai, contro i grandi proprietari della terra, e proclamava il principio dell'*America per gli Americani*.

Tammany fu la prima società che promosse la celebrazione del Giorno dell'Indipendenza, ed i suoi membri usavano acconciarsi, per la circostanza, in bizzarri costumi indiani. La loro influenza politica era limitata; eccetto che facevano dei grandi discorsi, convocavano dei *meetings*, distribuivano dei *pamphlets*. Erano piuttosto portati a riunioni conviviali, e nelle camere superiori di qualche taverna brindavano ai successi della Rivoluzione francese ed agli scacchi dell'Inghilterra, alzando il bicchiere in mezzo a una grande nuvola di fumo.

LA DEGENERAZIONE DI TAMMANY.

„Non c'è politica nella politica“ disse uno statista americano condensando in un epigramma tutti i moti della vita pubblica del suo paese.

La politica di Tammany per l'ultimo mezzo secolo si è risolta in una sola parola: *potere*. Ma c'era un tempo in cui gli uomini di Tammany non pensavano solamente ad assicurarsi il *potere*; un tempo di onestà politica e di utilità per il pubblico. I predecessori del *boss* Tweed - il più corrotto dei grandi elettori di Tammany - pensavano a mettere le basi della Costituzione, combattevano per il suffragio universale, per l'abolizione della prigione in caso di debiti, mostrandosi grandi patriotti nella guerra del 1812 e levando un reggimento per la causa del Nord nel 1860.

Ma dopo quest'epoca Tammany perdette di mira ogni nobile ideale, e non pensò che ad ottenere le redini del governo di New York. Essa ha adottato e con ingegnosità americana perfezionato tutte le truffe elettorali, ch'erano in onore in Inghilterra nell'età d'oro delle corruzioni. Sostituzioni di persone, registrazioni illegali, falsi conteggi, sono sistemi noti, pur troppo, a tutti i paesi, ma solamente l'isola di Manhattan li ha visti praticati sopra una base scientifica. Tammany ha aperto le prigioni il giorno delle elezioni e condotto i carcerati a votare; gli asili, gli ospedali, i riformatorii le hanno dato reggimenti di votanti. Ma dove Tammany eccelse, fu nell'organizzare bande di farabutti, di *boxers* e di lottatori, e nel lanciarli tra le file avversarie a menar pugni e bastonate.

LA SUA ORGANIZZAZIONE

Le due cose che si desiderano conoscere intorno ad un'organizzazione politica sono le sue finanze ed i suoi poteri. Come Tammany sta insieme e come si guadagna dei voti? Il Myers risponde ad entrambe le questioni. Tammany sta insieme in virtù di una ferrea disciplina nei suoi ranghi e promettendo ad ogni individuo un *impiego* o il suo equivalente. Il dovere di ogni buon Tammanyta è di procurare voti per Tammany. L'uomo che riesce a carpirne di più, diventa un *capitano* nel suo quartiere. Se persevera nell'opera sua rendendosi anche più benemerito, diventa un *capo di distretto* e quindi un membro del Comitato Esecutivo.

Per una tale organizzazione Tammany ha bisogno di denari e molti. Questi le vengono per la maggior fonte, dalle tasse sulle case di giuoco e sui bordelli. Inoltre tutti i candidati per qualunque impiego, dal giudice al *policeman*, devono pagare per ottenere la nomina e lasciar giù un tanto per cento sui loro salari. Le Compagnie pubbliche e le corporazioni pagano per prevenire misure legislative a loro danno. Chiunque domandi impunità per un'offesa alla legge deve pagare per il privilegio. Chiunque teme che una legge possa ledere i propri interessi, paga perchè non venga approvata. A quanto ammontino questi contributi annuali nessuno sa. Il *New York Times* un anno fa pubblicava una statistica secondo cui risultava che i soli prietari di case di giuoco pagavano a Tammany un milione e mezzo di franchi. Nel 1892 il capo del Grand Jury che funzionò, *Tammany imperante*, guadagnò circa ventisei milioni di franchi!

Ma come sono adescati i votanti? Parte mediante la *tessera di partito*: chi l'accetta diventa un membro di Tammany, ed ogni membro ha diritto ad un certo onorario; parte atteggiandosi a protettrice dei poveri. *Tammany is good to the poor!* Si dice in New York: *Tammany è buona coi poveri!*

Infatti essa mette subito le mani sull'immigrante, appena arrivato, ne prende cura, gli passa l'affitto, l'aiuta a metter su bottega, lo trae da ogni imbarazzo.

I SUOI FASTI.

Eccetto che per brevi intervalli - ed uno è cominciato ora - Tammany ha governato New York per centodue anni. Sotto Mr. Crocker - il così detto re di New York - essa ha dominato non solo la città, ma anche lo Stato, facendo sentire il suo peso nei consigli dell'intiero partito democratico. Ha creato e abbattuto presidenti dell'Unione nel passato, e così farà nel futuro. Il signor Myers, nella prefazione, cita un esempio dell'influenza di Tammany Hall.

Nessun editore americano osò stampargli il suo libro, sebbene il tono ne sia moderatissimo ed ogni affermazione sia basata sopra documenti!

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Assolto dopo essere stato condannato.

Nella notte dall'8 al 9 dicembre 1900, a Castelnuovo, Giuseppe Micalich, uscito dall'osteria, sentì prepotente bisogno di fumare e si avviò alla volta dello spaccio di tabacchi tenuto da certa Anna Demoisee. Trovatane chiusa la porta solo col saliscendi, vi entrò per comperarvi delle sigarette; ma la Demoisee, che era in una stanza vicina, sentendo rumore, gridò al soccorso, e il Micalich invece di avere le sigarette che desiderava, ebbe delle bastonate dai famigliari della tabaccaia accorsi alle sue grida.

Il Micalich si allontanò a gambe levate; ma, avendo nella colluttazione perduto il cappello, tornò sui suoi passi per riprenderlo. La Demoisee, ch'era fortemente irritata, rispose con male parole e il Micalich, montato sulle furie, replicò in forma analoga, poi se n'andò per i fatti suoi.

Il giorno seguente, la Demoisee, che, se aveva dato, aveva pur anche ricevuto qualche pugno, denunciò il Micalich alla gendarmeria per contravvenzione di leggere lesioni. La gendarmeria però, trovando che nei depositi della Demoisee e dei suoi parenti si diceva che il Micalich, domandando il cappello, avesse ingiuriato il Capo dello Stato e bestemmiato Cristo, assunse rilievi anche in questa direzione e mandò gli atti alle competenti autorità superiori, che istruirono a carico del Micalich processo per crimini di offese alla Divinità e offese al Capo dello Stato.

Il Micalich comparve innanzi al Tribunale il 29 marzo di quest'anno e fu condannato a 7 mesi di carcere.

Il suo difensore, avv. Slavich, presentò querela di nullità contro la sentenza, e la Corte Suprema accolse la querela e rinviò il dibattimento alla prima istanza.

Ieri perciò il fatto venne nuovamente in discussione. L'accusato si mantenne negativo. I testimoni, numerosi e per la massima parte parenti della denunciante Demoisee, fecero deposizioni alquanto contraddittorie, e la Corte, diversamente da quanto l'altra volta era stato ritenuto, mandò il Micalich completamente assolto.

Presiedeva il cons. Duchich, assistito dai giudici cons.i Maffei, Apollonio e Mosche. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. proc. di Stato Clarici. Difendeva l'accusato l'avv. Slavich.

Corte d'Assise.

Per l'imminente sessione della Corte di Assise, furono fissati i seguenti dibattimenti:

pel 18 corr., sotto la presidenza del presidente cav. Urbancich, dibattimento per crimine di furto, a carico di Giovanni Cecenda;

pel 19 corr., presidente il cons. Petronio, per crimine di uccisione, a carico di Giorgio Dell'Acqua;

pel 20 corr., presidente il cons. Pederzolli, per crimine di omicidio, a carico di Giuseppe e Antonio Host;

pel 22 corr., sotto la presidenza del cav. Urbancich, dibattimento per infanticidio, a carico di Maria Feriancich;

pel 23 corr., presidente il cons. Petronio, ripresa del dibattimento per crimine di omicidio proditorio, a carico di Valentino Romano.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Per l'Università italiana a Trieste. Continua il plebiscito di adesioni da parte di tutti i comuni della regione.

Abbiamo da Gorizia: Buon numero di soci presentò alla Direzione della Società popolare friulana una richiesta di convocare un Comizio popolare in favore della istituzione dell'Università a Trieste. La Direzione, in obbedienza al desiderio espressole, terrà probabilmente giovedì, in una sala del Gabinetto di lettura, un'adunanza generale straordinaria per deliberare su quella richiesta.

Domenica la Rappresentanza comunale di Grisignana deliberò d'urgenza di spedire all'Unione Italiana al Parlamento viennese il seguente dispaccio:

La Rappresentanza comunale di Grisignana, oggi radunata a seduta, stigmatizzando l'agitazione degli studenti tedeschi di Innsbruck contro le lezioni italiane, plaude alla reazione patriottica degli studenti italiani, unanime protesta contro le offese al nostro sentimento nazionale, associasi al voto delle consorelle città e invoca efficace energica opera dell'Unione Italiana per la sollecita istituzione della Università italiana a Trieste, a soddisfacimento dei sacrosanti nostri diritti e interessi, per rispetto alla giustizia e ai postulati del popolo italiano che non può più oltre figurare da Cenerentola. *Laurencich*, podestà.

La Deputazione comunale di Isola ha deliberato d'inviare una petizione alla Camera viennese, plaudendo alla generosa gioventù universitaria italiana, protestando contro il Governo, che con insufficienti misure espone gli studenti italiani alle violenze d'Innsbruck, e domandando che nel bilancio dello Stato venga preliminato quanto prima il credito necessario per l'Università italiana a Trieste.

Un'adunanza a Vienna.

Abbiamo per telefono da Vienna: La questione universitaria in seguito alla risposta del ministro dell'istruzione, Hartel, aveva diviso gli animi degli studenti in due campi diversi: ottimisti gli uni, propensi ad una prudente attesa; pessimisti gli altri, fervidi nel continuare l'agitazione. Le file di questi ultimi erano formate nella gran parte dai reduci di Innsbruck, i quali avevano recato nell'entusiasmo delle recenti dimostrazioni un certo scetticismo derivato dall'apprezzamento degli avvenimenti. I primi, più calmi per il consiglio dei deputati italiani, consigliavano una prudente e fiduciosa aspettativa. Questo consiglio, un poco per i recentissimi fatti, un poco per le dimostrazioni degli studenti croati e sloveni e per il nobile articolo del professore Mussafia, giunto così opportuno ed autorevole per eccitare il Governo ad affrettare la desiderata soluzione, ha cooperato a calmare gli animi. Date queste precedenti diversità di consigli, gli studenti organizzarono stasera un grande comizio, al quale intervennero anche gli onorevoli barone Malfatti e dott. Hortis, il prof. Dallarosa, docente d'anatomia, il dott. Galatti, il prof. Maddalena ed altre personalità, oltre a grande folla di studenti.

L'assemblea fu presieduta dallo studente Liebman, il quale, dopo aver dato il saluto agli intervenuti, dà la parola allo studente Zuccali, quale relatore sui fatti di Innsbruck. Questi, descritti i singoli avvenimenti, chiede che sia presa una decisione sul futuro contegno degli studenti. Dopo lunga ed animata discussione, fu deciso di eleggere un comitato di undici membri, incaricandolo di vigilare sugli avvenimenti, ed in caso d'urgenza, di prendere le deliberazioni opportune. Nello stesso tempo si consigliò la calma, specialmente di fronte alle pretese degli studenti croati e sloveni. Dopo aver ringraziato gli intervenuti e votato un indirizzo di plauso al professore Mussafia, e di ringraziamento al professore Zamboni, viene deliberato un voto di ringraziamento a tutte le città e borgate ed a tutti i privati che suffragarono economicamente e moralmente l'azione degli studenti.

Prende quindi, fra uno scrosciare d'applausi, la parola il dott. Hortis, il quale dice fra altro:

Siamo felici di trovarci in mezzo a voi, e vi assicuro che partecipiamo nell'intimo del cuore a tutti i vostri entusiasmi. Nella stessa guisa sono sicuro che voi col vostro senno partecipate ai sentimenti di calma e di fiduciosa aspettativa che vengono imposti dagli avvenimenti. Questa prudenza può al bisogno diventare animosa energia per gli entusiasmi vostri e per sè stessa, energia che nasce da sentimenti profondi. Se si presenterà l'occasione, allora il vostro nobile entusiasmo sarà necessario, e voi sarete in ogni momento pronti ad adempiere il vostro dovere. Ci affidiamo in tutto alla concordia che deve unire noi a voi. L'on. Hortis inneggia in fine, acclamato, alle speranze dell'avvenire della causa strenuamente difesa.

Quindi il barone Malfatti porta il saluto ed il plauso dell'Unione parlamentare italiana all'esemplare contegno degli studenti.

L'oratore continua: I vantaggi finora conseguiti non sono disprezzabili. L'opinione pubblica è unanime dalla nostra parte e di questo, vantaggio conviene tener conto e non sciuparlo con dimostrazioni. Noi deputati abbiamo una posizione oltremodo difficile. La situazione degli italiani dell'Austria, pochi e combattuti da avversari maggiori di numero, c'impone un contegno che potrà parere troppo prudente. Ma io posso assicurare, che se nella forma ed in apparenza saremo calmi e prudenti non mancheremo di dimostrare quella energia che può condurre al conseguimento di ciò che vogliamo.

L'oratore ha fiducia che i giovani vedranno in non lontano giorno l'adempimento delle comuni speranze.

All'uscire dei deputati e degli invitati, essi furono salutati da entusiastici applausi. L'adunanza procedette nel massimo ordine.

Si notò un grande apparato di forze.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo J. Levy, dai signori: Giovannina e Jacopo Liebman, cor. 30.

Per onorare la memoria della compianta signora ved. Gratzer, dalla famiglia Enrico Dapisin, cor. 15; dal corpo insegnante della civica Scuola Reale, cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Arturo Poli, dal signor Enrico Bonetti, cor. 20.

Plaudendo al contegno dei nostri studenti, cor. 1.60.

Agli elettori istriani. L'avv. Bennati, presidente della Società Politica Istriana, rivolge agli elettori dell'Istria il seguente patriottico appello:

„La Rappresentanza Provinciale, disciolta all'espiro legale del suo mandato, ebbe vita nell'ora della reazione, quando la nostra coscienza nazionale, duramente ammaestrata da torti continui e da ingiusti affronti, rinnegava per sempre la condotta conciliante e remissiva, da noi fin'allora tenuta di fronte alla Minoranza slava e rispetto al Governo.

„Creata per questo principio e con questo convincimento, la nostra Dieta si propose e risolutamente incarnò quel programma di fermezza, che le valse a mantenere integra e salda la posizione politica, quale a buon diritto ci compete e che il partito aveva proclamata intangibile.

„La cura suprema e gelosa delle nostre ragioni morali non la rese d'altronde meno sollecita dei comuni interessi materiali; e ne fa chiara testimonianza la copia di leggi, di innovazioni e di provvedimenti economici deliberati nel sessennio decorso.

„Agli stessi criteri politico-amministrativi, con avveduto riguardo all'indole e alle esigenze dei tempi, dovrà pur attenersi la nuova Maggioranza dietale: alla avversione pervicace del Governo, alle pretese esorbitanti della Minoranza opponga essa ognora la forza e il valore che le derivano dalla vantaggiosa posizione, legittimamente occupata, e dalla coscienza dei propri diritti. Rettitudine e fermezza impongono sempre a tutti rispetto, e le meriteranno con l'immancabile successo il consenso e il plauso del paese.

„Elettori! Le elezioni generali per la nostra Dieta seguiranno nel mese venturo. Al fine di regolarle e condurle a felice compimento si è costituito, per iniziativa della Società Politica, apposito *Comitato Provinciale*, a cui è affidata la suprema direzione di tutto il movimento elettorale.

„Il Vostro saggio patriottismo e l'autorità generalmente riconosciuta del Comitato, dànno sicuro affidamento, che con volonterosa disciplina e con piena fiducia voterete numerosi e concordi in favore dei candidati che Vi saranno proposti per l'onore e per il bene della nostra Provincia“.

Un anno di università popolare. All'ordine del giorno già pubblicato, per la seduta alla quale si raccoglierà stasera il Consiglio comunale, fu aggiunto un nuovo argomento: Relazione del Comitato organizzatore dell'„Università del popolo“ sulla sua attività nell'anno decorso, e proposta della Commissione all'istruzione publica di rinnovare quel Comitato.

Dalla relazione a stampa che ci perviene, è grato veder rinnovata la prova dell'esito felice di questa giovane istituzione cittadina, con la quale Trieste può ormai gareggiare con centri ben più grandi e più colti.

Premesso un caldo omaggio alla memoria del dott. Vitale Laudi, membro del Comitato speciale per l'università del popolo, la relazione così espone

LE DIRETTIVE GENERALI.

Il Comitato, dopo essersi costituito, provvide alla concretazione di un programma, stabilendo una serie di conferenze domenicali, ed ordinando nei giorni lavorativi delle lezioni serali; queste tendenti a una istruzione particolare, sistemata con un certo metodo educativo scolastico, quelle invece tendenti ad una coltura generale, diffusa con ammaestramento più largo e dilettevole.

Per codesta intrapresa, attuata valorosamente da chi fra i migliori nostri scienziati rispose all'invito, il Comitato non ebbe esempio fecondo da altre istituzioni consimili, sia in quanto al programma da svolgersi, sia in quanto alla distribuzione della materia, sia in quanto a quei dettagli d'indole pratica che danno credito e sufficente richiamo di pubblicità all'idea.

Imperocchè, ben difficili essendo le previsioni di un successo, il Comitato preferì, facendo affidamento alle disposizioni dell'ambiente, di crearsi, secondo il preconcetto, un trattato speciale, siccome una prima prova.

Esposte quindi le modalità, con le quali la istituzione ebbe a funzionare, la relazione così continua:

IL SUCCESSO
E LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERAI.

„Così ideata ed attuata, la nostra Università del popolo ebbe nel primo anno di sua esistenza un successo veramente insperato, poichè l'accoglienza fu addirittura entusiastica e la frequentazione di un pubblico composto ed attentissimo, fu così numerosa, da poter essere invidiata dalle più segnalate Università popolari d'Europa.

„E se anche fra il vario pubblico accorso volonteroso a coteste nostre lezioni non prevalse l'elemento operaio, che per improvvide influenze oggi suole guardar diffidente ogni istituzione sorta per iniziativa non sua, noi non dobbiamo tuttavia determinarci a desistere dall'intelligente proposito di perseverare. Lo stesso fenomeno, e forse in modo più accentuato, si avvera anche in altre città, ove l'operaio, di un grado di coltura superiore al nostro, ha pur modo di più facilmente comprendere i grandi vantaggi di consimili istituzioni.

„Noi da quell'eletta di pochi nostri operai, confusa ed affratellata fra l'uditorio delle nostre lezioni, abbiamo tratto il lusinghiero convincimento, che il nostro popolo è pur cosciente dell'utilità della nobile istituzione, e che, se anche alcuno, per intolleranza di partito preso, intese di trascurarla, essa a poco a poco dovrà affermarsi ed imporsi a tutti quanti coloro, che di fronte al benessere generale, saranno costretti di posporre ogni ira di parte, mostrarsi, quali sono veramente, onesti cittadini, generosi per sentimento di patria e di famiglia.

„Epperò noi confidiamo in costoro ed affidiamo l'opera nostra al loro appoggio morale ed alla loro autorità. Soltanto con la loro leale e pronta cooperazione, strapperanno le masse incolte dall'abbrutimento dell'osteria e del vizio, e le indurranno all'educazione della mente e del cuore, trasportandole in un ambiente sereno ed intellettuale, ove la parola faconda, sorrisa dalla scienza o dall'arte, schiude il sentiero alla civiltà ed al progresso“.

La relazione conchiude col proporre al Consiglio di approvare l'operato e la gestione del Comitato dell'Università del popolo, e di passare alla nomina del nuovo Comitato.

ALCUNE CIFRE.

Dai prospetti che accompagnano la relazione, ricaviamo alcune cifre sull'attività dell'istituzione:

Nel passato periodo 1900-1901 si ebbero 6 conferenze con 3564 uditori e 71 lezioni con 3674 uditori: le conferenze ebbero dunque una media di 594 uditori e le lezioni di 51.

Il resoconto finanziario si riassume nell'importo di cor. 5.924.67 di introiti, e in pari importo di esito.

Per i regnicoli qui residenti. Il R. Consolato d'Italia ci comunica:

Il R. Ministero della guerra ha disposto che pel giorno 5 decembre prossimo siano chiamate alle armi le reclute di I.a categoria della classe 1881 dichiarate idonee per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Rosa si unì ieri in matrimonio col signor Federico Gruden.

Roberto Bracco alla Minerva. Roberto Bracco, l'elegante scrittore, l'acuto e geniale commediografo napoletano, ha nel proprio attivo letterario parecchie manifestazioni del suo pensiero sull'eterno femminino. Un suo dramma si intitola *Una donna*; un suo volume di graziosi bozzetti reca il titolo collettivo *Donne*. Ora la sua conferenza sulla *Donna dell'avvenire* non sarebbe potuta riuscire men che interessante, non avrebbe potuto far a meno di chiamare, come chiamò, nella nuova sala della nostra *Minerva*, una folla gentile di signore, tutte attente alla forbita parola dell'insigne e simpatico conferenziere.

La breve, troppo breve conferenza del Bracco (ahimè per quante conferenze sarebbe elogio, questo, che per quella del Bracco è rimprovero) fu una pagina fiorita, dallo stile luciccante, dalle imagini poeticamente alate, dalla dottrina soda mascherata in una brillante leggiadria di forma, tale da togliere completamente ogni accenno di pedanteria - in difesa del femminismo. Ma ciò che il Bracco sogna e vorrebbe, non è l'emancipazione femminile da *pochade* o da caricatura, la cui manifestazione si estrinseca volgarmente nella raffigurazione della donna in calzoni e dell'uomo che fa la cucina e dà il latte ai bambini col *biberon*, ma è uno stato di cose in cui non sia concessa all'uomo l'assoluta supremazia, che oggidì leggi, regolamenti, convenzioni sociali a lui concedono.

L'uomo, nel volere che la donna resti donna, dimentica troppo che il soffio dell'evoluzione passò attraverso i secoli, dall'antica Eva alla donna odierna. Per poterle dire: „Resta donna“ bisognerebbe presupporre un uomo idealmente perfetto, perfettamente monogamo, perfettamente onesto. Mentre, ponendo la questione della corruzione, tanto dibattuta, il Bracco, con sottile raziocinio e con dialettica per vero stringente, perviene alla conclusione, che il vero corruttore, fra la donna e l'uomo, è l'uomo sempre; ond'è che la teoria del maschio, tendente a reprimere il movimento sociale evolutivo della donna, non è che ferocemente egoista.

Sociologo simpatico e fine, Roberto Bracco in rapida sintesi riassunse le correnti diverse della moderma filosofia nei rapporti suoi col femminismo: Leone Tolstoi, il grande rivoluzionario sociale da un lato; dall'altro Nietsche, femminista soltanto apparentemente, in sostanza propugnatore di teorie insidiosamente avverse alle donne.

La donna circonfusa della sua più alta idealità poetica, cinto il capo della santa aureola della maternità, - posta in alto, in alto, nel concetto di tutti, nelle menti, nei cuori, è certamente per il Bracco la più elevata aspirazione del feminismo. Ma perchè si possa un giorno altamente reintegrare il feminismo puro ed eletto, convien prima che si conceda alla donna larghezza di diritti, e sopratutto il diritto di conquistarsi da sola, nella società, nella vita, lottando, un posto che, nella vittoria dell'indipendenza, la parifichi all'uomo.

Il Bracco seppe rivestire di sì alata forma ed esprimere con sì maravigliosa finezza di espressione i suoi concetti, che l'affollato uditorio non perdette una sillaba dell'elegante suo dire e più volte ebbe schietti mormorii di approvazione. E la lunga dimostrazione d'applausi che aveva accolto l'autore di *Tragedie dell'anima* al suo presentarsi sulla cattedra della *Minerva*, a lettura finita si rinnovò calda, spontanea ed unanime, mentre gli amici d'attorno alla sua elegante e simpatica figura affollavansi, per stringergli con effusione la mano.

⁂ Dopo la conferenza, i membri della direzione e della commissione alle letture, offersero a Roberto Bracco una cena in una sala del *restaurant Dreher*. Allo *champagne*, l'avv. Consolo, vice-presidente della *Minerva*, e Roberto Bracco, si scambiarono affettuosi brindisi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Carlo Levy, dai signori: Giuseppe Gentilli cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; cav. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore del fondo di previdenza della Cassa di sovvenzione degli impiegati del Credit; Angelo Piazza, nipote dell'estinto, cor. 50, Giuseppe di C. Morpurgo e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina ved. Smoquina, dalla famiglia Ghezzo cor. 10 a favore del Pio fondo di marina; dalla sig.a Caterina Böhmer cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Vittoria ved. Gratzer, dalla sig.a Carolina ved. Scalla lire 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla sig.a Giuseppina ved. Bassan, per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte, Filippo Bassan, nel sesto mese dalla sua morte, cor. 40 a favore della Comunità israelitica; da Ettore, Giorgio ed Oscar Bassan, per onorare la memoria del loro indimenticabile padre, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il sig. Luigi Hanslich elargì cor. 10 : fondo pensioni della Società di m. s. degli agenti in manifatture per onorare la memoria della sig.a Matilde ved. Strukel nata Beltrame

Decesso. Annunciamo con sentito rincrescimento il decesso del comm. Carlo dott. Levy, già capo di un'importante casa di commercio, persona generalmente stimata, che coprì varie cariche pubbliche, e seppe distinguersi per attività e intelligenza. Fu membro della Camera di commercio, e direttore della „Pubblica Beneficenza“, nel quale ufficio si trovava tuttora, spiegandovi filantropico zelo.

Alla famiglia inviamo le nostre sentite condoglianze.

Nuove poste nei bilanci dello Stato. Nell'appendice ai conti preventivi generali dello Stato pro 1901 testè presentata alla Camera dei deputati, si contengono le seguenti poste riflettenti la nostra regione e la Dalmazia:

Per calefazione e illuminazione all'Osservatorio di astronomia e meteorologia in Trieste cor. 700 in aggiunta alla somma insufficente già preventivata, - per un rifrattore allo stesso istituto cor. 300; - per scopi di culto cattolico nella Dalmazia cor. 90.000; - per il culto greco-orientale pure nella Dalmazia cor. 6000; - per l'arredamento di due sale scolastiche per nuove classi aperte col principio dell'anno scolastico 1901-902 alle scuole popolari dello Stato a Trieste cor. 1192; - per tangente alla spesa per un edifizio erariale a Cesiano, aggiunta, cor. 2000; - per cancellazione della parte inesigibile del debito contemplato dall'accordo generale collo Stato riguardo i magazzini generali in Trieste cor. 200.000; per copertura delle spese di costruzione del magazzino per gli spiriti ai magazzini generali cor 295.000 e quale prima rata per una mancina natante a vapore cor. 80.000.

La riapertura della scuola serale per adulti. Venerdì 15 corr. avranno principio le lezioni del I. del II. e del III. corso nonchè quelle del corso degli analfabeti della civica scuola serale per adulti maschi al n.o 14 in via S. Maurizio, ove coloro che si sono iscritti per uno di quei due corsi sono invitati ad intervenire puntualmente ad ore 7 e mezzo di sera.

Avvocato sostituto. La Camera degli avvocati annuncia che l'avv. Felice Consolo venne nominato sostituto generale del defunto avv. Edoardo Janovitz.

Circolo Artistico. L'apertura dell'Accademia per lo studio del Nudo e Costume seguirà lunedì 18 corr. alle 7 pom.

I fogli d'iscrizione trovansi esposti nella sede sociale.

Esposizione internazionale di pesca. La Esposizione internazionale di pesca in Vienna, la quale avrà uno speciale interesse per la nostra pesca marittima, si terrà nel palazzo e nel parco del principe Schwarzenberg dal 6 al 21 settembre dell'anno venturo. Furono invitati a far parte del Comitato d'onore, quali rappresentanti della nostra costa, i signori Natale Ebner de Ebenthall, presidente del Governo marittimo, e Giorgio de Hütterott, presidente della Società di pesca e piscicoltura marina; secondo vice-presidente del Comitato esecutivo fu eletto il consigliere aulico sig. Antonio Krisch.

Forniture per l'Ospedale maggiore. Sabato 16 corr., ad ore 12 mer., si terrà nella V sezione del Municipio pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo, che nell'anno prossimo occorreranno all'Ospedale maggiore.

1: 6100 chgr. al mese di carne di bove; 2: 2500 chil. di vitello; 3; 1600 chil. di pasta di puro tritello di grano duro; 4: 200 chil. di semolino di grano turco; 5: 1000 di riso; 6: 500 di orzo pilato; 7: 49 ett. al mese di vino nero d'Istria; 8: 7. ett. di vino di Dalmazia; 9. 600 chil. al mese di sapone; e 10: 1600 chil. di soda calcinata.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno presentate separatamente per ciascuna fornitura alla indicata Sezione e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di cor. 4000 per la fornitura 1., di cor. 1000 per quella 2, di cor. 800 per il vino d'Istria, di cor. 300 per quello di Dalmazia e di cor. 100 per le altre forniture.

Schiarimenti sulla qualità dei generi posti all'asta saranno dati all'amministrazione dell'Ospitale e sulle condizioni di asta dalla sezione V del Municipio.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'ottobre 1901, nell'Ospedale infantile, fu il seguente:

Rimasti in cura al 30 settembre ammalati 50. Accolti nel mese di ottobre 45. Assieme 95.

Uscirono: guariti 44, migliorati 1, non guariti 0, Rimasero in cura al 31 ottobre 50.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati di nome diverso: Nella sezione medica 231, in quella chirurgo-oculistica 127, nell'ambulanza della sera 127. Assieme 485.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico:

Rimasti in cura al 30 settembre, ammalati 30, accolti nel mese di ottobre 33. Assieme 63.

Uscirono: guariti 24, non guariti 2, morti 6. - Rimasero in cura al 31 ottobre 30.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 409 casi di malattia; furono dichiarati guariti 464; rimangono in cura 835. Fra questi si contano 169 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 280 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 13.441.04.

Almanacchi nuovi. E' uscito il *Nuovo Schieson*, lunario per l'anno 1902, che è il 45.o di questa pubblicazione della libreria editrice E. Vram. Contiene, oltre ai calendari, novelle, aneddoti, poesie, ecc. ecc.

Morti improvvise. Ieri mattina alle 11 e mezzo, una povera vecchierella, certa Agnese Krismann, d'anni 64, era andata come il suo solito a prendere la minestra che i frati cappuccini sogliono distribuire a quell' ora ai poveri.

La Krismann aveva appena ricevuta la sua porzione, che colta da grave malore cadde riversa. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse; ma, pur troppo, l' opera sua era oramai vana, giacchè la vecchierella era morta. Un insulto apoplettico l'aveva uccisa. La salma, col furgone Giusto.

*** Ieri poco dopo le 3 pom., il sig. Arturo Polli, d'anni 56, sensale, abitante in piazza del Ponte rosso, transitava per la piazza della Borsa, quando fu assalito da grave malore. Accompagnato a casa, fu telefonato alla Guardia medica, ma, tra la chiamata e il sopraggiungere del medico, un accesso più violento del malo, l' aveva reso cadavere.

Fanciulletta investita da una vettura. Ieri, poco dopo il mezzodì, la fanciulletta Natalia Salzingher, di 8 anni, abitante in via Arcata N. 2, mentre rincasava, non avendo a tempo scansato una vettura che sopraggiungeva, fu dalla stessa investita ed atterrata. Accorsero a sollevarla alcuni passanti, che, l'accompagnarono alla Guardia medica, dove le riscontrarono un ematoma all' occipite e alcune escoriazioni e contusioni alle gambe.

Ottenute le cure più urgenti, fu accompagnata a casa.

Focherello. Nel pomeriggio di ieri, verso le 5 e mezzo, prese fuoco nel fondo N. 70 di Chiadino, prospicente la via Piccardi, una partita di celluloide inservibile, colà ammonticchiata, di proprietà del sig. Albano Oblasser.

Avvertiti, accorsero i vigili dell'appostamento principale, i quali con due secchie d'acqua lo spensero.

Malore improvviso. Ieri poco dopo le 4 pom. il riscuotitore della ditta Pollak, Carlo Kermol, mentre scendeva le scale dell' edificio di Borsa, fu assalito da improvviso malore e cadde, ferendosi alla faccia e rimanendo quasi esanime. Soccorso per le prime cure dal dottore della Guardia medica, alla quale s' era telefonato, il sofferente si riebbe alquanto e, avendo potuto dire l' indirizzo della sua abitazione, che è in via della Fontana n.o 15, fu mediante vettura accompagnato a casa.

Caduti da parecchi metri d' altezza. Ieri poco popo le 3 pom., alla Pilatura di riso a S. Sabba, il pittore di stanze Arturo Felner, di 25 anni, abitante in via Marco Polo n. 2, per avere l' armatura, sulla quale lavorava, ceduto improvvisamente, cadde, insieme a un altro che con lui dipingeva, da un' altezza di parecchi metri. Il Felner riportò, a differenza del compagno che se la cavò con la sola paura, la frattura della clavicola destra e numerose contusioni.

Il medico di Servola gli portò le cure più urgenti e quindi lo fece accompagnare all' ospedale, ove l' accolsero nel quarto riparto.

*** Consimile disgraziato caso accadeva al bracciante Matteo Eller, di 25 anni, addetto al cantiere S. Marco. Mentre l' Eller lavorava su di un armatura a parecchi metri d' altezza dal suolo, perduto l' equilibrio, cadde e riportò alcune non lievi contusioni in più parti del corpo per le quali dovette essere trasportato all' ospedale.

Atterrata da una vettura. Ieri nel pomeriggio, in via Arcata, la lavandaia Giovanna Solich, di 17 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 43, fu atterrata da un carro a due cavalli ch'erano guidati dal carradore Pietro Bertoli, abitante in via della Tesa N. 2. La lavandaia se la cavò con la paura. Il carradore fu assunto a verbale all'ispettorato d'androna del Moro e poi rilasciato.

Caffè che scotta. Il „fornellista" Matteo Bonitz, di 38 anni, abitante al N. 1 dell'Androna Gusion, ebbe il piede destro ustionato in parecchi punti dal caffè bollente, pel rovesciamento del vaso che lo conteneva.

Ricorse all'„Igea", ove ottenne le cure opportune.

Disattenzione che pregiudica. Ieri mattina, alle 11, nel Punto franco, il bracciante Giacomo Partegno, di anni 56, abitante in via Maiolica N. 5, accompagnava un carro, quando volendo rimettere in equilibrio il carico che si spostava dal centro, rimase col piede destro investito da una ruota, in modo che riportò alcune non lievi contusioni.

Il dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, gli prestò le cure più urgenti, e quindi con la vettura lo fece trasportare all'ospedale, dove venne accolto nel quarto ripartimento.

Furto a bordo d' un „loogher". Iernotte, i soliti ignoti penetrarono a bordo d'un „loogher" ormeggiato in canale e di proprietà dell' armatore sig. Nicolò Dragogna, e, scesi sotto coperta, s'impadronirono d'un vestito. Risalirono allora a riveder le stelle; perquisirono il vestito, s'impadronirono d'un orologio con catena d'argento, d'una banconota da 20 corone, di alcune corone spicciole, e d'una moneta da 25 *drachme*, che nelle tasche rinvennero. S' allontanarono, abbandonando sul posto il vestito stesso... vedovato del suo contenuto.

Il signor Dragogna denunciò il furto alla Polizia.

Sigarette di contrabbando. L'altra mattina alcuni funzionari della finanza addetti al servizio di sorveglianza ai cancelli d'uscita del Punto franco, videro approssimarsi per uscire da quel recinto un servo di piazza, il cui vestito presentava parecchie prominenze molto pronunciate. Invitato al vicino ufficio e fatto perquisire, gli rinvennero nientemeno che 20 scatole di sigarette estere, che gli furono sequestrate. Interrogato disse che era stato incaricato di portar fuori quelle sigarette da una persona che non volle nominare. L'autorità di finanza procederà ora contro di lui, e nel medesimo tempo fa le indagini per iscoprire il vero proprietario di quella merce di contrabbando.

Furti e furterelli. In via Torricelli venne arrestata ieri mattina la domestica Maria N., di 16 anni, da Vrem, perchè in questi ultimi tempi si era resa colpevole di parecchi furti di biancheria a danno di alcune affittaletti.

*** Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro, passando per la via del Torrente, ieri, verso un'ora pom., vide un individuo staccare un vestito dalla mostra del negozio del signor Gustavo Salarini, al Ponte della Fabbra, ed entrare nell'atrio della casa stessa. Il funzionario seguì il tizio e lo sorprese mentre pregava il portinaio di custodirgli sino alla sera il vestito rubato.

L'individuo, che si qualificò per Francesco C., di 50 anni, dopo esser stato interrogato alla Polizia, fu condotto in via Tigor. Il vestito, che valeva 30 corone, venne restituito al suo legittimo proprietario.

*** Cristoforo V., d'anni 18, ed Alfonso V., d'anni 16, da Vergoraz, presso Zara, entrambi marinai a bordo del naviglio „Virginia", ormeggiato al molo Giuseppino, ieri notte, coll'assistenza del respiciente di finanza Silvio Brandolin e del macchinista Stanislao Peinovich, del vaporetto di finanza „Audax", furono arrestati nei pressi del molo S. Carlo, in mare, perchè, poco prima, con un battello si avvicinarono al molo N. IV e rubarono sulla riva due pezzi di ferro. Alla vista di una guardia, salirono tosto nel battello e si allontanarono. Il battello fu sequestrato e consegnato ai piloti di porto.

L' amico delle... gambe e delle donne. Iermattina alle 10 e mezzo lo scalpellino Giovanni Potoch, di 39 anni, abitante al N. 742 di Guardiella, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, perchè poco prima era stato addentato da un cane alla gamba sinistra, riportando alcune ferite lacere. Il medico di turno gli prestò le cure del caso.

*** Alle 3 pom., poi, era la cameriera Carolina Schieningher, di 32 anni, abitante in via della Pietà N. 10, che dovette ricorrere alla suddetta istituzione, perchè un cane l'aveva morsicata alla mano sinistra. Anche alla Stazione di soccorso vennero alla Schieningher prestate le cure più urgenti.

Le baruffe. Vittoria K., d'anni 20, abitante in via del Salice, e Lucia M., di 22 anni, abitante in via della Scalinata, ieri a sera in via del Bosco, per questioni d'interesse, si azzuffarono. Furono arrestate.

Cadute. La presta servizi Maria Premut, di 40 anni, abitante in via della Guardia N. 4, ieri alle 2 pom. scivolò e cadde riportando alcune contusioni alla palla sinistra.

La giovanetta di 14 anni Rosa Forni, abitante in via della Tesa, ieri sera alle 7 e mezzo, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri sera, alle 7 e mezzo, Caterina Tomadini, di 46 anni, abitante in via del Solitario N. 2, scendendo le scale della sua abitazione, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la fibula destra. Fu trasportata nella sua abitazione, ove accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Discolotti. Nel pomeriggio di ieri una guardia di p. s. sorprese in Punto franco due ragazzini che, con i libri scolastici sotto il braccio, andavano gironzando per quel recinto, senza una meta fissa. Fermatili, domandò loro che andasse facendo pel Punto franco; le birbe risposero che avevano *scapolato* la scuola e che, non sapendo che farsene, s'erano recati a vedere i piroscafi. La guardia allora li accompagnò dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale dissero di chiamarsi Carlo B. e Giuseppe C., ambidue di 12 anni, abitanti a Roiano e alunni di quella scuola. I due discoletti vennero consegnati ai genitori.

Eccedente. Ernesto C., di 21 anni, marittimo, da Zara, fu arrestato ieri mattina in una casa di androna Chiusa, perchè, essendo ubriaco, commetteva eccessi e maltrattava la signorina Francesca Marcovich.

Essendosi alla Polizia accertato che il C. doveva presto entrare al servizio militare, l'impiegato lo fece accompagnare in caserma.

Cronaca minima. Perchè un po' brillo, commetteva eccessi insultando i passanti, fu arrestato in piazza della Borsa il pasticcere Giacomo G., d'anni 50, da Lubiana.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7°.5 ore 2 pom. 12°.7 — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.0 — Oggi: Alta marea 8.56 ant., 10.39 pom. Bassa marea 3.23 ant., 4.11 pom.

Ogni giorno una. Tra due amiche:

— Che sciocco adulatore è quell'avvocato Codicelli!

— Perchè? ti ha detto forse che sei bella?

— No, mi ha detto invece che lo sei tu.

TEATRI

Verdi. *La Frustata* (*Le coup de fouet*) di Hennequin e Duval, è una *pochade* onesta, che, altrove, per certe trovate abbastanza originali, per un andamento rapido, vertiginoso, ottenne un pieno successo d'ilarità. Qui il pubblico le fece un po' il viso dell'armi. Ascoltò in silenzio il primo atto, rise molto al secondo, dopo il quale vi furono applausi contrastati e una chiamata, e tenne il broncio al terzo, che pure racchiude delle scene graziose.

L'argomento di questa *pochade* senza pepe, senza motti arguti o salaci, s'impernia tutto nelle astuzie di un marito che vuole fare degli strappi al contratto coniugale senza però turbare la propria pace domestica. E questo marito, il sig. *Barisart*, ha la felice idea d'inventare un personaggio immaginario, che gli assomiglia in modo inverosimile, ed al quale appioppa le sue avventure galanti. Ma la buona sig.a *Coletta*, sua moglie, una donnina ingenua, affettuosa, finisce con l'avere dei sospetti, percui bisogna toglierglieli, e il sig. *Barisart* - questa sarebbe la trovata - fa rivivere il suo personaggio immaginario, ciò che dà luogo a scene piene di comicità. Le furberie di *Barisart* vengono scoperte dalla sig.a *Susanna*, un'amica della moglie di costui, che gli autori ci presentano come nipote di Scribe, la quale ha in mente tutto il repertorio e tutte le immaginose trovate del celebre suo nonno, e se ne serve, oltre che per frenare certe velleità del proprio marito, il medico *Marcinelle*, anche per mettere a posto il libertino *Barisart*.

Non mancano fra i personaggi le vecchie conoscenze di tutte le *pochades*; la suocera insoffribile, il servo petulante, il capitano impetuoso e bestiale. Tutti gli ingredienti della *pochade* meno la finezza e lo spirito del dialogo. E' una comicità alquanto grossolana, a base di *fregolismo*.

La commedia, come abbiamo detto, non ha incontrato il favore del numeroso pubblico. La recitazione fu accurata. Si distinse in prima linea il Talli, *Barisart*. Ottimo come sempre il Calabresi. La sig.a Gramatica aveva una particina graziosa, che sostenne con garbo, sebbene fosse visibilmente indisposta. Efficace la sig.na Galli e corretta la Vestri.

*** Questa sera *I due blasoni*, commedia brillante in 4 atti di O. Blumenthal, cavallo di battaglia del bravo Calabresi.

Domani serata d' onore del primo attore Ruggero Ruggeri, con un vero capolavoro del teatro italiano: *La satira e Parini* di Paolo Ferrari. Giovedì l'atteso nuovo dramma del Bracco: *Sperduti nel buio*.

Nella esecuzione di questo dramma ci sarà una piccola originalità, imposta dal caso speciale, originalità che del resto nulla ha di anti-artistico, a nostro avviso, ma che non fa altro che cozzare contro une consuetudine o, se vuolsi, contro un convenzionalismo. La novità è questa: che la signorina Irma Grammatica vi sosterrà *due parti differenti*, e ciò perchè, secondo il parere dell' autore, ambedue si adattano al temperamento drammatico della gentile attrice, e non si sarebbero potute affidare ad altre, seppure pregevolissime, artiste della compagnia. Può essere, fors'anco, un capriccio d' autore tormentoso e di artista complicato ed acuto com' è Roberto Bracco; ma certo questo desiderio del Bracco andava rispettato e la compagnia, a noi sembra, fa bene a rispettarlo. Comunque sia, abbiamo creduto bene avvertirne il pubblico, a scanso di qualsiasi possibile equivoco.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la penultima rappresentazione dell' *Andrea Chénier*, per serata d' onore dell'esimio tenore sig. Giovanni Zenatello, il quale canterà inoltre una romanza e l'*arioso dei Pagliacci*.

La Vitaliani al Filodrammatico. Nel mese di decembre venturo avremo al Filodrammatico la compagnia di Italia Vitaliani, che promette un repertorio vario ed interressante, con novità ed esumazioni. La Vitaliani manca da Trieste dalla quaresima del 1893. Attrice intelligentissima sempre, ora, a quanto ne dicono i critici ad unanimità e, più ancora gli artisti di teatro (che, se spassionati, sono pur sempre i critici più competenti sul conto de' loro compagni d' arte), la arte sua si sarebbe di molto affinata e perfezionata, tanto che non si esita a darle posto, oggi, fra le migliori attrici del nostro teatro.

Recentemente la Vitaliani ebbe grandi successi in Ispagna, ove presentò l'esumazione della *Maria Stuarda* di Federico Schiller, esumazione che verrà presentata anche al pubblico nostro.

Filodrammatico. Il signor Paolo Carro, l' inarrivabile ventriloquo che aveva iersera la sua serata d'onore, fu fatto segno ai più calorosi applausi ed evocato ripetutamente al proscenio. Egli muove i suoi fantocci con una precisione così sorprendente, e mantiene il dialogo in modo così vivace, rapido e naturale che meglio non si potrebbe ideare. In seguito al lieto successo già avuto, la direzione della compagnia di varietà ha ottenuto dall' Eden di Bologna, ove il signor Carro doveva recarsi, di poter ritardare di quattro giorni il suo debutto in quella città. Il Carro resterà qui, dunque, a tutto venerdì 15 corrente.

Tutti gli altri artisti cooperarono al miglior esito della serata e furono meritatamente applauditi.

Questa sera ha luogo, come annunziato, la prima comparsa del *macchiettista* sig. Maldacea, che viene da noi preceduto da bella fama. Si presenterà pure una nuova canzonettista, la signorina Amalia Faraoni.

Fenice. Anche iersera alla decima replica del *Giro ecc. ecc.* il teatro era popolatissimo e fioccarono gli applausi all'indirizzo di tutti gli artisti.

Oggi il *Giro* continua a *girare*, e domani, avrà luogo l'annunziata rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli, per la quale i prezzi vengono notevolmente ribassati.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI – Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi – (ore 8¼, pari 12) – «I due blasoni», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera – (ore 8, D) – «Andrea Chénier», in 4 atti. - Serata d'onore del tenore Giovanni Zenatello.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia di varietà – (ore 8) – Rappresentazione con programma variato.

TEATRO FENICE – Compagnia di operette Palombi – (ore 8) – «Il giro del mondo in 80 giorni», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Prove di velocità. L' 8 corr. ebbero luogo le prove di macchina e di velocità del piroscafo ellenico „Smaragda", costruito nel cantiere Martinolich di Lussinpiccolo, e varato circa due mesi fa. Il battello alle prove di velocità, a tiraggio normale, sviluppò una velocità di 10 miglia, con un consumo minimo di cinque tonnellate e mezzo di carbone per ogni 24 ore. Ora lo „Smaragda" è partito per Fiume, dove caricherà per la Grecia.

Veliero venduto. Il 5 corr., a Londra, è stato venduto ad armatori italiani, che lo pagarono 2400 sterline, il brigantino a palo „Armenia", di 1005 tonnellate di registro, costruito in legno nel 1880.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Flora" da Spizza con 31 passeggeri, e „Vindobona" da Fiume; l'ellenico „Samos" da Smirne con 4 passeggeri; i piroscafi a. u. „Jason" da Cattaro con 4 passeggeri, „Zichy" da Cardiff e Fiume; il germanico „Pergamon" da Amburgo e Algeri, e l'ottomano „Braila" da Smirne e scali con 8 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi austr. ung. „Petka" per Cattaro, „Vis" per Curzola, „Fiume" per Fiume, „Andrassy" per Marsiglia, e „Serajevo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Zvir" arrivò a Penarth da Rotterdam, l'„Adriatico" partì il 9 da Amburgo per Charleston, il „Vascapu" partì da Marsiglia per Braila, l'„Attila" partì da Braila per Anversa, l'„Ellenia" partì da Galveston per Amburgo, il „Dardania" arrivò ad Amburgo da Rotterdam, l'„Eros" partì ieri da Nicolajeff per Genova, l' „Atlantico" da Newport News per Trieste passò Sagres il 7, l'„Arciduca Stefano" sotto carico a Cardiff per Genova.

Il bark „Nermina" arrivò il 24 ottobre a Point-à-Pitre da S. Nazaire. Il bark „Slava" partì l'11 ottobre da Point-à-Pitre per Bordeaux.

Sinistri marittimi. Il 5 corr. il piroscafo „Colbert" di Rouen, carico di 2000 tonnellate di carbone da Pauillac per Saint-Nazaire, causa la fittissima nebbia, andò ad infrangersi sugli scogli detti *Lambarde*, all'entrata della Loire. Il naviglio aperse alcune grandi falle, imbarcando molt'acqua. L'equipaggio fu salvato dal piroscafo „Ville de Rouen". Il capitano del „Colbert" fu salvato da un battello di piloti, allorchè il piroscafo stava per scomparire sott' acqua.

— I piroscafi „Harvest Queen", proveniente da Seeham, e „Kavaki Maru" vennero a collisione nel Tamigi. Il primo riportò forti danni e dovette essere investito; del secondo s'ignora se abbia o no riportato avarie.

— Il piroscafo germanico „Leros", da Odessa per Amburgo, si è investito a Oste Lightship.

RISPOSTE MINISTERIALI.

Nell' ultima seduta della Camera viennese, i vari ministri risposero a parecchie interpellanze su cose interessanti le nostre provincie e la Dalmazia.

La gendarmeria nell' Istria. I fatti di Smoglianl e di Lussino.

Il telegrafo ci aveva annunziato la risposta del ministro per la difesa del paese, conte Welsersheimb alla interpellanza dell' on. Bennati sulla gendarmeria nell' Istria.

Ci sembra interessante tradurre ora dal protocollo stenografico della seduta, il testo della risposta, alla quale l'on. Bennati si riserva di replicare per certi riguardi, quando alla Camera viennese si discuterà il bilancio per la difesa del paese.

„In risposta a questa interpellanza - così il ministro - mi onoro, d' accordo con S. E. il signor presidente dei ministri, quale reggente il ministero degli interni, di comunicare il risultato delle indagini compiute sull'argomento.

„Riguardo al primo caso recato dalla interpellanza, fu constatato che nella notte dal 19 al 20 novembre 1900, i due agricoltori citati nella interpellanza, i quali per loro ammissione erano brilli e salutarono in lingua italiana, ebbero per questo, con una pattuglia di gendarmeria, un conflitto, durante il quale uno dei due gendarmi si lasciò andare a maltrattamenti. In seguito a denunzia penale mossa in argomento dal Comando della sezione di gendarmeria in Pola al Comando provinciale di gendarmeria in Trieste addì 15 gennaio 1901, il gendarme fu già sottoposto per il fatto succitato a persecuzione penale e fu anche severamente punito.

„Il fatto presente è però, secondo i risultati dell' inchiesta, unico nel suo genere, tanto più che si esercita continuamente vigilanza acchè i gendarmi mantengano in servizio e fuori un contegno severamente oggettivo. Tuttavvia si approfittò del caso concreto per inculcare nuovamente e nel modo più energico agli organi della gendarmeria nel Litorale la maggiore imparzialità, particolarmente in questioni nazionali.

«Riguardo al secondo caso si ha un parere legale del Tribunale della „Landwehr" a Trieste, confermato dall' istanza militare superiore, secondo cui l' uso delle armi fatto di confronto a Candido Cuis (di Lussingrande) deve riguardarsi legalmente giustificato in relazione all'opposizione fatta dal Cuis contro i gendarmi che lo scortavano. Fu constatato che il Cuis venne subito visitato e fasciato dai medici presenti, e fu passato agli arresti giudiziari perchè la ferita era stata dichiarata dai medici di natura grave.

„Dopo l'esame a cui il ferito fu sottoposto presso il Giudizio distrettuale poche ore dopo, il Cuis fu ancor nello stesso giorno dato in cura all'ospitale di Lussinpiccolo, dove venne constatato che egli, nell'arresto, s'era tolto di dosso la fasciatura, per cui gliene fu applicata un'altra, che egli tentò un'altra volta di allontanare. Dopo due giorni, il predetto fu a sua richiesta trasportato a Lussingrande e lasciato in cura privata, così desiderando la madre e lui stesso. Ad onta della sua resistenza egli fu durante questo tempo curato dal medico comunale di Lussingrande, però egli ripetute volte tentò di togliersi la fasciatura applicatagli. Tanto l'ammalato quanto i suoi parenti si opposero alla domanda del Comune di Lussingrande di conseguarlo a quell'ospedale. Al 10 aprile 1900 il Cuis si recò con la madre a Trieste, ove fu accolto addì 11 aprile nel civico ospitale, in cui - come risulta dal parere medico inserito nel protocollo di sezione - morì il giorno 18 aprile 1901 in seguito a infezione delle ferite.

„Secondo quanto esposto e secondo i pareri concordi dei medici che lo curarono, è al Cuis stesso che si deve ascrivere la infezione della ferita che causò la morte. In seguito a ciò, il Governo non si trova indotto ad ulteriori passi in argomento nè è in caso di concedere alla famiglia del defunto un indennizzo, che del resto da lei non fu neanche preteso.

„Per quel che riguarda in fine l'iniziativa contenuta nella interpellanza, di avere maggiore riguardo alla conoscenza della lingua italiana nell' assunzione di personale degli organi di gendarmeria, mi onoro di osservare che si tende sempre ad assumere tali aspiranti alla gendarmeria, i quali corrispondano alle condizioni linguistiche richieste dal paese; che tuttavia, poichè il completamento del personale avviene con spontanee offerte, apparisce da ciò limitata la desiderabile scelta".

I contributi ai fondi scolastici.

Il ministro dell'istruzione dott. de Hartel, rispondendo ad analoga interpellanza rivolta al complessivo ministero sull' aumento dei contributi dello Stato ai bilanci provinciali per le spese scolastiche, dichiarò non ammissibile in via di massima una deroga dal principio fondato sulla legge scolastica generale, secondo cui le spese per l' istruzione pubblica popolare devono essere sopportate dalle province, dai distretti e dai Comuni. Oltre a ciò - continuò il ministro il Governo non potrebbe assumere su di sè pesi nuovi senza mettere a repentaglio la stabilità del bilancio che richiede la massima economia. Pur riconoscendo le ristrettezze finanziarie in cui si trovano le province in seguito anche alle sempre crescenti spese per l' azienda scolastica, il Governo non può far altro che dedicare la più seria attenzione al progetto già incamminato di un' azione complessa per sanare le finanze provinciali.

Il ministro, in fine, accenna specialmente alla nuova legge dell' 8 luglio 1901 (aumento dell' addizionale sugli spiriti) con la quale fu stabilita la distribuzione percentuale alle provincie dell' importo di cor. 19.200.000. Il dott. Hartel conchiuse con l' esprimere l' opinione che le singole provincie dedicheranno gli importi loro derivanti per questa via, particolarmente a scopi scolastici.

I maestri e le ferrovie.

Il ministro delle ferrovie dott. de Wittek dichiarò ad alcuni interpellanti che i docenti i quali si recano a corsi d' istruzione complementare o ad altri scolari di questi corsi, viene concessa sulle ferrovie dello Stato la riduzione tariffaria del 50 per cento. Eguale riduzione godono i maestri anche per le linee di alcune ferrovie private.

Il ministro ha raccomandato alle ferrovie private che non l'abbiano fatto finora, di concedere eguali facilitazioni.

Cose dalmate.

In risposta a varie interpellanze dei deputati dalmati il ministro del commercio de Call dichiarò di essere convinto della necessità di aumentare il numero dei curaporti, dei quali oggi l' amministrazione portuale ne ha 4 e avrà un quinto nel venturo autunno; - osservò il dei porti in questione a quello di Arbe è provveduto nel programma dei lavori per il 1902, quello di Traù trovassi in costruzione, i lavori di Vallegrande saranno compresi nel programma pro 1903, mentre per i lavori nel porto di Spalato si provvederà con uno dei curaporti oggi occupati a Traù; - dichiarò non esistenti, per il momento, le premesse per la costruzione di un porto di approdo a Canin; - comunicò essere già iniziati i preparativi tecnici e gli studi per le opere portuali nell' isola di Vergada e a Crilo, - e anche a nome del ministro della giustiza annunziò che il Tribunale d'Appello di Zara fu invitato a fare indagini ed eventuali proposte sulla istituzione di un Giudizio distrettuale a Muc, mentre per la istituzione del servizio telegrafico manca alla Direzione delle poste di Zara la adesione del Comune alle spese per i lavori d'installazione.

10 novembre.

Da GORIZIA.

Roberto Bracco a Gorizia. La Direzione del Gabinetto di lettura invitò Roberto Bracco ad onorare con una sua conferenza il nostro Gabinetto di lettura. Bracco promise di venire qui lunedì prossimo a leggere la conferenza sulla „Donna dell'avvenire", letta alla vostra „Minerva".

Consiglio municipale. Venerdì 15 corr., alle 6 pom., il nostro Consiglio comunale terrà seduta pubblica vertente quasi tutta su pubbliche gestioni di fondi e fondazioni, su operazioni di credito, e su preventivi e consuntivi del Comune.

Da MONFALCONE.

Visita d'ispezione. Il luogotenente conte Goess arrivò qui quest'oggi per ispezionare il tratto di canale irrigatorio da Sagrado a Monfalcone, e visitare il luogo ove sorgerà il bacino del nuovo porto.

Riparti stasera per Trieste.

Imposizione d'addizionali. Il Comitato stradale regionale nella sua seduta dell' 8 corr. stabili l'addizionale del 9 p. c. per i Comuni del piano, e dell' 1 p. c. per quelli del Carso, per i bisogni stradali per il 1902. Aumentò il salario di tutti gli stradini con cor. 5 mensili, e nominò a stradino effettivo Guglielmo Clemente di S. Pietro d'Isonzo.

Da GRISIGNANA.

Contro una scuola croata. La Rappresentanza comunale si pronunciò nella sua ultima seduta unanimamente contraria alla istituzione di una scuola croata a Sterna, come voluta dal famoso parroco Nedved. Nella discussione dell'argomento si distinsero i rappresentanti Matteo Saincich e Giovanni Persico, di Sterna, i quali calorosamente seppero sostenere l'onore di Sterna, che ha bisogno della scuola italiana e non già della croata, sogno politico di un parroco straniero al paese.

Da POLA.

Per il genetliaco di re Vittorio. Stamane venne spedito a Napoli il seguente telegramma:

Generale Ponzio Vaglia - ministro della Real Casa.

Napoli.

„Associazione Beneficenza italiana di Pola (Istria) prega la S. V. d'innalzare all'Augusto Sovrano fervidi auguri ed espressione di devota e sincera sudditanza.

Presidente: *Selenati*".

Consiglio comunale. Il Consiglio è convocato per domani, martedì, per trattare un lungo ordine del giorno. La commissione di finanza riferirà sul conto preventivo del comune di Pola e dei comuni aggregati.

Verranno quindi trattate: la proposta di costruire un mercato coperto; la domanda della Società del Casino di marina per il permesso di collocare una conduttura elettrica dall'Arsenale al Casino per l'illuminazione dell'edificio: la proposta di concorrenza da parte del comune alla spesa per un liceo femminile provinciale a Pola; altra per la riduzione di una parte del vecchio ospedale ad uso arresti comunali; la proposta di modicazione del contratto di permuta dei fondi in Valle Ponte; la domanda di concorrenza per parte del comune alla spesa per due cooperatori ed uno scritturale all'ufficio parrocchiale; la domanda dei padri Salesiani di poter occupare alcuni locali del vecchio ospedale alle condizioni stabilite dalla rappresentanza comunale nella seduta dell'11 aprile 1899; inoltre le proposte: di concorrenza alla spesa per una cisterna a Cavriano; di provvedere d'acqua Sissano collo scavo di un pozzo; di riattare e costruire una strada a Promontore; il rapporto del comando dei vigili per l'erezione di una baracca all'appostamento centrale; la relazione della commissione politico-legale su domande per aggregazione al comune; e infine la nomina di una maestra e di due, eventualmente tre maestre assistenti al Giardino infantile.

Un marinaio di sentinella che tenta di suicidarsi. Ieri mattina, all'alba, il marinaio di guardia alla stazione di deposito dei carboni, Francesco Krenn, della sesta compagnia, tentava di por fine ai suoi giorni tirandosi una fucilata in direzione della mammella destra.

Quando accorsero alcuni commilitoni, trovarono il Krenn immerso in un lago di sangue e lo trasportarono all'Ospitale militare, dove versa in grave stato.

A quanto rilevo, sul Krenn pendeva un processo per trasgressione al servizio, processo che doveva avere il suo epilogo in questi giorni. Pare che per tale processo il Krenn abbia tentato di finirla con la vita scegliendo il momento in cui si trovava solo di sentinella.

Sciarada alterna

xxx -- xx ---

Tizio tu chiami rustico?
Invece è d'un *totale*
che par quasi impossibile
e che non ha l'uguale:
non *primo* alcuno in pubblico,
non è aggressivo, audace;
non ha capricci od *ultimo*:
ha sempre il cuore in pace.

Elios.

Spiegazione del giuoco precedente:
INSANA—BILE.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 620.—, Staatsbahn 620.25, Alpine 343.50 – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 195.40 (194.50), Disconto 172.50 (171.90), Italiana 99.— (98.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.62 (102.75), Rendita 101.94 (101.72), Meridionali 692.— (891.—), Mediterranee 580.— (581.50). – Parigi: Apertura dell'italiana 99.— poi sino —.—. Chiusa Francese 100.82 (100.72), Italiana 99.20 (98.95) Spagnuola 70.20 (70.10), Banche Ottomane 518.— (518.—), Rio Tinto 1129.— (1141.—), Lotti turchi 100.75 (100.50).

Dopo borsa si telegrafa: «Mercato fermo, specialmente fondi stato, Métro 529.

Qui Rendita Italiana da 97.60 a 98.—, Credit da 618.50 a 621.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.15 a 95.40, Italia 92.70 a 92.95, Banconote italiane 92.70 a 92.90, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.50 a 98.80 Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10 Credit 618.— a 621.—, Italiana 97.50 a 97.90, Staatsbahn 618.— a 621.—, Lombarde 63.— a 65.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 11. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.82, Rendita italiana 5% 99.20 Rendita spagnuola esterna 70.20 Azioni Banca ottomana 518.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 88.50, Rendita turca nuova 23.87, Cambio Londra 251.25, Egiziane 107.30, Rendita austriaca in oro 100.95. Rendita ungherese in oro 4% 101.65. Länderbank —.—, Lotti turchi 100.75, Banca di Parigi 978.—, Azioni Meridionali italiane —.— irreg.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 91⅞, Lombardi 3¼, Argento 26¾, Rendita spagnuola 69⅜, Italiana 95½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅝, Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 16.10. ferma

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per dicembre 38.75, per marzo 40.25, per maggio 41.—, per settembre 42.— sost.o

Amburgo 11. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 48.75, per marzo a fr. 50.—.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo, Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 29000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4 10/64, Novembre-Decembre 4 9/64 Dicembre-Gennaio 4 8/64, Gennaio-Febbraio 4 8/64, Febbraio-Marzo 4 8/64, Marzo-Aprile 4 8/64, Aprile-Maggio 4 8/64, Maggio-Giugno 4 8/64, Giugno-Luglio 4 8/64, Luglio-Agosto 4 8/64, Agosto-Settembre 4 8/64.

Cereali. *Londra* 11. Frumento future Market mese corr. 5.11—, decem. 5.11½. Formentone novembre 5.5—, febbraio 4.10⅝.

Metalli. *Londra* 11. (Diretto). Stagno Straits 112.—. Rame Chile Bars good ord. brands a 65⅛.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 57.75, p. dicem. 58.75, quattro primi mesi 59.25, quattro mesi da maggio 58.50. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.25 per decem. 15.40, quattro primi mesi 15.90, quattro mesi da marzo 16.15. staz.o

Frumento. *Parigi* 11. Mese corr.te 20.90 p. decem. 21.20, quattro primi mesi 21.95, quattro mesi da marzo 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.50, per dec. 26.85, quattro primi mesi 27.70, quattro mesi da marzo 28.25. staz.o

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 27.—, per decembre 27.25, quattro primi mesi 27.25, quattro mesi da maggio 28.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 19.—-19¼ calmo, bianco per mese corrente 22.62½, per dec. 22.87½, staz.o, quattro primi mesi 23.37½, 4 mesi da marzo 23.87½, Ital. 97— a 97½.

Amburgo 11. (Chiusa). Per novem. 7.25 per decembre 7.32, per genn.o 7.50, per marzo 7.65 per maggio 7.77, per agosto 8.—. calmo.

Londra 11. Java a sc. 8.10½. Rapo greggio a scell. 7¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Zichy	12	Caricazione
3	Baro	11	»
6	Bohemia	14	»
9	Urano	14	Scaricazione
12 a	Dubrownik	13	»
12 b	Pergamon	16	»
13 a	Douro	14	»
13 b			
14	Elektra	18	»
17	Cypria	13	»
21	Barletta	13	»
22			
24	Braila	16	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

Giuseppina ved. Cosolo

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

I dolentissimi figli **Alberto** e **Teresina** dànno parte di sì triste avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Kandler 2 A.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

TEODORO KOLLMEN

rese la bell'anima a Dio, oggi alle 6 antim.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, dà parte di tanta sciagura, ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Novembre 1901.

Famiglia KOLLMEN.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Commendatore Carlo J. Dr. Levy

Console di Persia, Direttore della Pubblica Beneficenza,

spirò ieri alle 4 pom., dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte **Clementina** nata **Usiglio**, i fratelli Cav. **Arnoldo** e **Girolamo**, le sorelle **Nina d'Osmo**, **Rachele Luzzatto** e **Clementina Cagli**, i cognati e le cognate, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

Il convoglio funebre moverà dall'abitazione via Belvedere 13, direttamente al Cimitero, Mercoledì 13 corrente, alle ore 3 pomeridiane.

TRIESTE, 12 Novembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da gentili offerte di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La Direzione della Pubblica Beneficenza

compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del benemerito collega

Comm. CARLO J. Dr. LEVY

TRIESTE, 11 Novembre 1901.

†

ARTURO POLI

SENSALE PATENTATO,

spirò quest'oggi alle ore 3 pomeridiane.

La desolata consorte **Anna**, i figli **Ermenegildo, Giuseppe, Mario, Tullo, Luciano** (assente), la figlia **Ortensia** maritata **Oblaschiak**, il genero **Giacomo**, nonchè i nipoti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Novembre 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti quei gentili che vollero onorare il loro

CAPO,

sia con l'accompagnarne la cara spoglia all'ultima dimora, sia col gentile invio di fiori, e specialmente gli egregi Signori Dr. Cav. Manussi ed amministratore Marsich, nonchè i colleghi tutti, che presero così viva parte alla loro sventura.

Famiglia Accerboni

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina pratica lavori di scrittoio, 5 chilo, con bella calligrafia, conoscenza tedesco e croato, o sloveno. Indirizzo Piccolo. 3315

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 3371

Ricercasi prontamente prestaservizi dalle ore 7—10, 2—5 per piccola famiglia. Offerte sub «Gioconda» Piccolo. 9333

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 9331

Ricercasi ragazzo per negozio, via Zonta 1. 3360

Ricercasi ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3100

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta. Via Amalia 30, IV. 3259

Ricercasi brava cuoca, con ottimi attestati. Rivolgersi via Carintia 22, secondo piano. 3264

Ricercasi friulana giovane per bambino. Via Artisti N. 1, II. 3312

Ricercasi mezzo facchino per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3301

Ricercasi abile lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3288

Ricercasi garzone sarta da donna. Piazza della Borsa 4, II. 3322

Ricercasi facchino per negozio soltanto buone referenze, paga mensile cor. 60, età 30—50 anni. Offerte scrivere Piccolo sub «Onesta». 3277

Ricercasi sollecitamente ragazza, riscuotere. Rivolgersi Pozzo bianco 8, I. Dalle otto alle nove. 3286

Ricercasi ragazza che abbia bella calligrafia, per la vendita di giornali. Offerte al Piccolo sub «Giornali». 3380

Ricercasi ragazzo onesto, con paga, per lavoratorio pianoforti. Indirizzo Piccolo. 3373

Ricercasi garzone tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 3327

Ricercasi ragazzo per negozio utensili di cucina. Via Nuova 23. 3334

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Giulia 10 a, p. II. 3343

Ricercasi giovanotto con buone referenze, per la distribuzione di stampati mediante triciclo. Indirizzo al Piccolo. 3257

Per casa signorile ricercasi portinaio, ammogliato, media età, con qualche cognizione coltura giardino. Darebbesi paga od alloggio. Offerte con certificati cassetta postale N. 409 Centrale. 3305

Falegname per lavori da tappezziere ricercasi. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3377

Cercansi donne giovani, con discreta voce, bella presenza, disposte accettare un anno scrittura in Compagnia nazionale italiana, per l'estero. Preferite quelle che suonano mandolino o chitarra. Offerte con fotografia, Giuseppe Sacco, Troppavia, Schlossring 13. 3378

Ricerco garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3307

Cercasi donna servizi, tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 3328

Ragazzo e garzona ricerca prontamente calzoleria Monico, Riborgo 8. 9346

Ragazzo ricercasi per manifatture. via Farneto N. 13. 3300

Cerco due praticanti per magazzino, bella calligrafia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3290

Ditta primaria ricerca praticante buona famiglia con qualche conoscenza spedizioni marittime, terrestri. Deve conoscere italiano tedesco. Offerte sub «9440» al Piccolo. 9343

Calzolaio mezzo lavorante e apprendista trovano prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 3361

Cercasi donna servizio giovane alcune ore al giorno. Chiozza 11 A, di dietro, p. 8. 3306

Ricerca prontamente primario lavoratorio sarto donna con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3287

Giovane forte ricercasi mezzo facchino, 7—9 corone settimana, lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 3274

Cameriera con buoni attestati, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3368

Primaria ditta commerciale ricerca praticante che conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte sub «R. H.» al Piccolo. 3225

Vedova tedesca quarantenne, pensionata, senza figli, cerca posto come direttrice di casa. Offerte sub «F. L.» ferma Posta centrale. 3357

Orefice reduce da Vienna cerca occuparsi. Scrivere sub «Laborioso» Piccolo. 3352

Giovane offresi quale distributore o fattorino, dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 3353

Cuoco capacissimo cerca posto casa privata o trattoria. Indirizzo Piccolo. 3269

Abilissimo tagliatore per calzoleria o negozio pellami, persona onesta, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3262

Viaggiatore capace, offresi a provvigione. Offerte «Serietà 360» al Piccolo. 3267

Capace giovane friulano anni 20 offresi facchino restaurant, già pratico. Zanier, Caffè Armonia. 3311

Signorina romana cerca posto come direttrice casa, bonne, dama compagnia, conoscendo musica. Gentili offerte «Erminia» giornale Piccolo. 3295

Sarta donna, fanciulli, offresi a giornata oppure domicilio, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3290

Abile sarta donna offresi giornata 60 soldi. Indirizzo Piccolo. 3324

Viaggiatore per l'Italia e Francia, bene introdotto presso farmacie e droghierie, trova posto duraturo presso Ditta esportatrice. Offerte indirizzare sotto »V. I. 8431« a Haasenstein e Vogler (Iaulus e C.) Budapest. 3391

Pistore buonissimi attestati cerca posto. Offerte sub «F. U.» Piccolo. 3239

Trentenne pratico tenitura libri, partita doppia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3336

Giovane signora cerca occuparsi come cassiera o per condurre passeggio qualche ragazzina. Indirizzo Piccolo. 3326

ISTRUZIONE

Maestra froebeliana avendo libero ore pomeridiane darebbe lezioni, fanciulli, fiorini 3 al mese. Indirizzo Piccolo. 9340

Cerné insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Corso 37. 2798

Maîtresse diplômée. Grammaire littérature française. Conversation avec leçons d'ouvrage. Honoraire modique. Adresse: Magazin: Velicogna. 2753

Signorina assolto bene studi, offresi per istruire bambini. Indirizzo Piccolo. 3266

Signorina istruisce inglese e tedesco. Corso 26, terzo. 3181

Occasione eccezionale. Distintissima maestra di piano istruisce bambini ed adulti con proprio metodo speciale facilissimo ed unico per imparare soltanto in tre mesi. 12 lezioni fiorini 3, Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 9341

Parisienne désire donner leçons, accompagnerait aussi à la promenade. M.elle de Latour. Via delle Poste nuove 2, II étage. 2884

Abile sarta, insegna giornalmente confezionare vestiti taglio inglese, viennese, fiorini 3 mensili, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 3339

Adulti! Stasera ore 8, istruzione danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 3107

Adolescenti! Sezione privata danza martedì-venerdì ore 6. Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 3106

Scuola di ballo, Madonna mare 15. Corsi serali martedì-venerdì. Maestro D'Aquino. 3284

AFFITTANZE

Distinta signorina dà lezioni ricamo, cerca stanzetta chiara presso seria famiglia pressi Acquedotto, Stadion, Torrente. Gentili offerte Piccolo «Maestra». 3266

Giovane impiegato ricerca stanza presso distinta signora sola. Offerte in tedesco e italiano sub «Compagnia» posta centrale restante. 3345

Ricercasi stanza vuota I piano, ingresso libero, uso scrittoio posizione centrica. Offerte Piccolo «Centrica». 3271

Cerco presso famiglia d'israeliti, senza piccoli bambini, stanzino ammobiliato, chiaro, con pranzo. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 3268

Due impiegati cercano due stanze con costo. Offerte al Piccolo sub «Amici». 3363

Due signori cercano due camere con buon costo presso famiglia tedesca, centro, città, ingresso libero. Offerte «Cucina tedesca» Piccolo. 3265

Ricercasi affitto spaccio vini senza decreto oppure luogo vuoto, adatto. Offerte Piccolo «Antonio». 3279

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 3278

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 14, primo, sinistra. 3355

Affittansi quartieri lusso, grandi, piccoli, diverse posizioni, stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Giovanni 12. 3356

Affittasi bella stanza grande bene ammobiliata parchettata. Valdirivo 7, primo, destra. 3363

Affittansi prontamente quattro camere, camerino, cucina. Madonna Mare 15, fiorini 430. 2013

Affittasi stanza a distinta signora o signorina, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2722

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto) due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3317

Affittansi due stanze, via Corti N. 2, piano III. 9335

Affittasi per febbraio, due camere, cucina, ripostiglio, quartiere interno, possibilmente a famiglia senza bimbi. 220 annui, acqua in casa. Lazzaretto vecchio 6, IV, porta 20. 3291

Affittansi due stanze unite per scrittoio con stufa e gas. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 3299

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Commerciale N.ro 10, porta 9. 3319

Affittasi bellissima stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 3314

Affittasi stanza ammobiliata con due letti, anche per due amici. Riborgo 13, II. 3261

Affittansi in campagna, dieci minuti distante dalla città, due quartieri uno di cinque stanze, camerino, cucina; l'altro due stanze, cucina, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3276

Affittansi due stanze e cucina, III piano. Indirizzo al Piccolo. 3297

Affittansi prontamente 5 stanze, cucina, giardino f. 330 annui. Farneto prolungato 469. 3283

Affittasi stanzetta chiara ammobiliata. Rivolgersi via Nuova 30. Dondi. 3288

Affittasi stanza vuota, spaziosa, prontamente. Via Nuova 27, primo piano. 3374

Affittasi camera grande o piccola, anche per due amici, con o senza costo, piccola famiglia. Piazza Borsa 8, scala seconda, porta 9. 3332

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina. Squero nuovo 1, porta 7. 3329

Affittasi stanza vuota. Caserma 12, I. 3342

Affittasi stanza ammobiliata, davanti, stufa volendo costo. Lazzaro 6, II, 7. 3337

Affittasi stanza ammobiliata per due amici con costo, anche soltanto costo. Piazza Cavana 2, piano I. 2932

Affittansi casa signorile due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, mezzogiorno, stufa gas. San Francesco 10 B, II. 2963

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Ghega 6, III. 3098

2 stanze ammobiliate affittansi, a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 3359

Stanza costo fiorini 23, solo costo 15, Piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 9332

Elegantemente ammobiliata, affittasi stanza, stufa, fermativa tram, presso distinta famiglia, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3350

Ingresso libero, mobili nuovi, stanza affittasi. Madonnina 9, I p. 3275

15 novembre affittasi presso distinta famiglia camera elegantemente ammobiliata, stufa, costo buonissimo. Caserma 8. 3263

Quartieri affittansi prontamente. Rivolgersi portinaio via San Francesco 16 c. 1976

Stanza ammobiliata affittasi prontamente, Via Geppa 5, I. 3313

Stanza ammobiliata con costo affittasi per una o due persone. Via Boschetto 20, III. 3302

B.lla stanza sul davanti, vuota, affittasi. Acquedotto 9, II, sinistra. 3325

Stanze ammobiliate, costo fino, fiorini 19. Via Giulia 10 B, I. 3335

Camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, fior. 25. Farneto 25, secondo, sinistra. 3330

Magazzino grandissimo, adatto anche per industria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3216

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comperasi grosso brillante se anello, spilla, oppure orecchino, siccome deve servire sciolto, indicare prezzo, esclusi rivenditori. Offerte sub «Brillante» Piccolo. 3365

Botti usate vino, tenuta 3—4 ettolitri ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3273

Carrettina a mano, uso birra, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3369

Stufa petrolio ricerco. Offerte sub «Stufa» al Piccolo. 3333

Decreto d'osteria ricercasi. Offerte sub «Esercizio» al Piccolo. 3219

Tavoli sedie per osteria ricercansi. Valdirivo 6. 3221

Da vendere apparato usato, invenzione antica, Cinematografo. Rivolgersi Panorama, piazza Borsa. 9336

Da vendere lampada tre fiamme a gas. Pasticceria, Barriera 13. 3367

Vendesi prezzo occasione stupenda stanza da pranzo nonchè una matrimoniale. Via Monte 10, falegname. 3346

Vendesi coperta imbottita buonissimo stato, per due letti. Commerciale 11, primo. 3316

Vendesi focolaio economico foderato piastre porcellana. Indirizzo Piccolo. 3272

Vendonsi quadri artistici, vestiti signora, cappottini, mantiglie. Scorzeria 6 A, III, 8. 3310

Vendesi pianoforte con coda in buonissimo stato. Prezzo fior. 30. Michelangelo 2. [illegible]

Vendonsi letto, susta, lavamano, fornimento moderno, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3323

Vendesi piano nero, cortissimo, adatto per principianti. Indirizzo Piccolo. 3281

Vendesi bellissima toilette nuova, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3372

Vendesi cappotto panno, signora, bellissimo. Via Farneto 25, II, sinistra. 3331

Pianino buonissimo, originale, fabbrica estera. vendesi, fiorini 170. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Piccola casetta con due cortiletti vendesi, fiorini 4000. Indirizzo Piccolo. 2762

Stufa di ferro, ottimo stato, con completa conduttura. vendesi. Indirizzo Piccolo. 3362

Causa partenza vendonsi letti completi, letti bambini, lavamano, chiffonnier, armadio, specchio, lampada, divano, sedie. Campanile 7, II. 3364

Singer nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, I. 9334

Mantellina peluche, una Astrakan vendonsi 3—6 pom. Indirizzo Piccolo. 3349

Bicicletta americana, leggera, perfetto stato, vendesi, vera occasione. Calzoleria Mödling, Corso. 3354

Fondo adatto per villino vendesi vicinanze Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 3308

Occasione vendesi splendida lampada da appendere. Scorzeria 6 A, quarto, 9. 3309

Cassa automatica, originale americana, ultimo modello vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3304

Pianoforte buona voce da vendere causa partenza per fiorini 35. Scorzeria 1, III. 3318

Pianino stupendo, corde incrociate, voce melodiosa, vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3379

Vendo incudine, chilogr. 160, buono stato. Via Molino vento 6. 3341

Beni stabili, fondi ecc. a Trieste, casa signorile, molino ed altri immobili lucrativi comperano «Marchese 5». Via Squero vecchio 1 3018

Danese femmina giovane vendesi buon prezzo, causa partenza. Via Foscolo 1 B, V piano. 3117

Barcola vendonsi fondi per villini. Rivolgersi Cassab, via Ghega 3. 3215

Occasione ottima, da vendere un anticamera completa, stile veneziano, stanza da pranzo finissima, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 3222

Occasione! Vendo stanza matrimoniale opaca ordinata, massiccia prezzo convenientissimo, falegname Ferriera 10. 3248

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portafoglio con carte di nessun valore. Chi lo trovasse, portandolo alla amministrazione del giornale riceverebbe fiorini 5 di mancia. 3292

Smarrito da povera donna domenica sera tra piazza Verdi e piazza Giuseppina, borsetta rosso cupo, entro 3 chiavi, fazzoletto, un portamonete rosso, contenente piccolo importo denaro. Gentil rinvenitore viene pregato portarla Piccolo verso mancia. 3270

Fu smarrito cane media statura, pelo rossiccio, l'onesto trovatore riceverà mancia portandolo salita Gretta 11. 3344

Cane guardia grosso, con collare, fuggito verso Barriera. Mancia. Indirizzo Piccolo. 3366

Persona che domenica sera scambiò cappello, Caffè Volti, favorisca ricambiarlo al banco, scanso dispiaceri, perchè conosciuta dal tavoleggiante. 3370

DIVERSI

Tubili caro, nuova disposizione, prima delle 10.35 niente Goppa. Tremarella ancor I 3375

Traversa. Oggi martedì. 9329

Carletto arrivederci martedì. E. 3358

Per te sacrificio, per me delitto. Dio potrà perdonarti io mai! 3348

Signora viene pregata di prelevare la lettera in risposta sub «Serietà o segretezza» ero assente. 3321

12.000 fiorini ricercansi fine gennaio, prima intavolazione, stabile rendita 1950. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3294

18 fiorini mensili, signori, trovano buon costo, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 3338

Bel gattino pulitissimo prega posto presso famiglia di cuore, senza bambini. Offerte sub «Bel Micio» al Piccolo. 3293

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Ricerco prontamente per fuori cuoche semplici, e per Trieste camerière tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9344

Cavana 13, Negozio Nigri, assortimento calze donna, maglie, fustagni greggi e colorati a prezzi bassissimi. 9337

Portate tutti a stirare Acquedotto 21. Lavoro finissimo. Si danno lezioni. 3351

Complete stanze matrimoniali e pranzo opache massiccie, qualsiasi altro mobile sciolto, trovansi a prezzi ridottissimi, nella grandiosa esposizione, palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3340

Mantelli da signora neri, colorati 8.50, 10.50, 12.50, 15. Hawelok Loden da signora 10.50, 11.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 3376

Domandate ed usate soltanto il sapone Borneolin. Trovasi nelle drogherie e via Fontanone 9. 3282

Se volete ottenere i parchetti lucidi con facilità comperate unicamente la cera Tuchtan. 2154

Macchine moderne per parchetti fiorini 4, unicamente Angeli, Canale 5. 3242

Tè di famiglia soprafino, soldi 60 pacchetto. «Au Mikado», Piazza Borsa 4. 9348

Nuovo arrivo oggetti per regali, paraventi, parastufe. «Au Mikado», Piazza Borsa 4. 9347

Ottimi vini italiani fini si vendono al deposito di via Fontanone rimpetto il N. 10. 2909

Finissimo vino opollo Lissa nuovo, soldi 28 litro. Jurcev, Acquedotto 9. 3013

Ricamatrice assume qualsiasi lavoro bianco point-lace, ago pittura, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3021

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6, 2574

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni alla gola.

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4 9289

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, «Alla Croce rossa». Via S. Sebastiano 5. Trieste. 9345

Preservativi francesi, dozzina, corone 1, 2, 3. Federico Steindler, Acquedotto 2. 3006